SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 127° — Numero 78

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 4 aprile 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1985

1986

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di ricerca nel ruolo della carriera direttiva dei dirigenti di ricerca (servizio farmacosorveglianza tecnica e documentazione farmaceutica).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di ricerca nel ruolo della carriera direttiva dei dirigenti di ricerca (laboratorio di virologia).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di ricerca nel ruolo della carriera direttiva dei dirigenti di ricerca (laboratorio di ultrastrutture).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di ricerca nel ruolo della carriera direttiva dei dirigenti di ricerca (laboratorio di tossicologia applicata).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di ricerca nel ruolo della carriera direttiva dei dirigenti di ricerca (laboratorio di metabolismo e biochimica patologica).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di ricerca nel ruolo della carriera direttiva dei dirigenti di ricerca (laboratorio di medicina veterinaria).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di ricerca nel ruolo della carriera direttiva dei dirigenti di ricerca (laboratorio di immunologia).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di ricerca nel ruolo della carriera direttiva dei dirigenti di ricerca (laboratorio di fisica).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di ricerca nel ruolo della carriera direttiva dei dirigenti di ricerca (laboratorio di biologia cellulare).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di ricerca nel ruolo della carriera direttiva dei dirigenti di ricerca (laboratorio di ingegneria biomedica).

Concorso pubblico ad un posto di operaio qualificato nel ruolo degli operai.

Da 86A2062 a 86A2072

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 1985, n. 969.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Urbino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Urbino approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Urbino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 40, relativo al corso di laurea in filosofia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

storia e storiografia filosofica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1986
Registro n. 20 Istruzione, foglio n. 325

86G0264

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 1985, n. 970.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi della Calabria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università della Calabria approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1971, n. 1329, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università della Calabria, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 42, relativo al dipartimento di filosofia, all'elenco degli insegnamenti è aggiunta la seguente nuova disciplina:

storia della filosofia politica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1986
Registro n. 20 Istruzione, foglio n. 324

86G0265

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 dicembre 1985, n. 971.

Approvazione della tabella per l'erogazione del contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 1986-88 a favore degli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la tabella allegata alla legge 28 dicembre 1982, n. 948, relativa ai contributi a favore degli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 526 del 28 giugno 1984 sulla prima revisione della tabella stessa;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 1, comma secondo, della citata legge, detta tabella deve essere sottoposta a revisione per il triennio 1986-88;

Vista la documentazione prodotta dagli enti a carattere internazionalistico ai fini dell'inserimento in tabella;

Ritenuto che i contributi al Centro per le relazioni italo-arabe, al C.I.M.E. e all'I.S.P.I. possono essere determinati in misura superiore al 65% delle entrate risultanti dai rispettivi bilanci preventivi dell'ultimo esercizio per esigenze di adeguato sostegno dell'attività degli enti stessi;

Sentito il parere delle commissioni affari esteri della Camera dei deputati e del Senato;

Sulla proposta del Ministro degli affari esteri di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

È approvata la tabella allegata al presente decreto per l'erogazione del contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 1986-88 a favore degli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri in revisione della tabella allegata alla legge 28 dicembre 1982, n. 948.

Il contributo suddetto è stabilito per ciascun ente nella misura indicata nella tabella stessa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1985

COSSIGA

ANDREOTTI, *Ministro degli affari esteri*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1986
Registro n. 3 Esteri, foglio n. 112

TABELLA

Ente		Importo
1) Associazione italiana per il Consiglio dei comuni d'Europa (AICCE)	L.	305.000.000
2) Casa d'Europa	»	10.000.000
3) Centro studi americani	»	35.000.000
4) Centro di studi di politica internazionale	»	50.000.000
5) Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee (CISDCE)	»	45.000.000
6) Centro italiano di formazione europea (CIFE)	»	10.000.000
7) Centro per le relazioni italo-arabe	»	65.000.000
8) Comitato atlantico	»	50.000.000
9) Consiglio italiano del movimento europeo (CIME)	»	245.000.000
10) Fondazione internazionale Lelio Basso per il diritto e la liberazione dei popoli	»	50.000.000
11) Fondazione per la pace e la coop. internazionale	»	50.000.000
12) Istituto affari internazionali (IAI)	»	400.000.000
13) Istituto italiano per il medio ed estremo Oriente (ISMEO)	»	810.000.000
14) Istituto italiano per l'Asia (ISIA)	»	40.000.000
15) Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI)	»	1.040.000.000
16) Istituto per la cooperazione politica, economica e culturale internazionale (ICIPEC)	»	10.000.000
17) Istituto per le relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente (IPALMO)	»	10.000.000
18) Istituto per l'Oriente C.A. Nallino (IPO)	»	60.000.000
19) Istituto universitario di studi europei	»	40.000.000
20) Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIDI)	»	600.000.000

86G0291

LEGGE 2 aprile 1986, n. 87.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 febbraio 1986, n. 15, recante misure urgenti per l'intervento idrogeologico e forestale nel territorio della regione Calabria.

La camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 3 febbraio 1986, n. 15, recante misure urgenti per l'intervento idrogeologico e forestale nel territorio della regione Calabria, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1:

al comma 1, le parole: «280 miliardi» *sono sostitutite dalle seguenti:* «300 miliardi»;

al comma 2, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «L'attestazione del presidente della giunta regionale deve contenere la suddivisione degli oneri per mano d'opera, previdenziali, assistenziali, di acquisto materiali e noli, nonché di spese generali degli enti concessionari».

All'articolo 2:

al comma 1, all'alinea, sono soppresse le parole: « , con particolare riguardo alle zone interne,»;

al comma 1, lettera a), *sono soppresse le parole:* « , con particolare riguardo agli interventi manutentori e correttivi dei corsi d'acqua e alla difesa dei terreni contermini»;

al comma 1, lettera d), *le parole:* «il miglioramento delle utilizzazioni agro-pastorali e la valorizzazione turistica, compresa la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi» *sono sostituite dalle seguenti:* «il miglioramento delle utilizzazioni agro-pastorali e zootecniche e la valorizzazione turistica»;

al comma 1, la lettera e) *è soppressa;*

dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

«1-*bis*. Per la redazione del piano generale di interventi e dei relativi piani organici e programmi esecutivi indicati al precedente comma 1, da effettuare con parere del Ministro per il coordinamento della protezione civile relativamente alle lettere *a)* e *b)*, nonché del piano economico forestale di cui al successivo articolo 3, la regione si avvale, previa costituzione di un comitato tecnico di coordinamento, oltre che dei propri uffici, del Corpo forestale dello Stato, degli uffici decentrati della cessata Cassa per il Mezzogiorno, degli istituti delle università calabresi»;

il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Per gli oneri connessi con quanto indicato al precedente comma è attribuito alla regione un contributo di lire 4 miliardi da erogare in unica soluzione sulla base di apposita comunicazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno attestante l'avvenuta acquisizione dei predetti elaborati».

All'articolo 4:

al comma 1, *le parole:* «300 miliardi» *sono sostituite dalle seguenti:* «304 miliardi».

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

AVVERTENZA:

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 14 aprile 1986.*

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3459):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) il 4 febbraio 1986.

Assegnato alla V commissione (Bilancio), in sede referente, il 4 febbraio 1986, con pareri delle commissioni I, II, IX e XI.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 5 febbraio 1986.

Esaminato dalla V commissione, in sede referente, il 19, 26 febbraio 1986.

Relazione scritta annunciata il 27 febbraio 1986 (atto n. 3459/*A* - relatore: on. PERUGINI).

Esaminato in aula il 7, 10 marzo 1986 e approvato il 13 marzo 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1721):

Assegnato alla 5ª commissione (Bilancio), in sede referente, il 15 marzo 1986, con pareri delle commissioni 1ª, 8ª e 9ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 19 marzo 1986.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 19 marzo 1986.

Esaminato dalla 5ª commissione (Bilancio), in sede referente, il 25 marzo 1986.

Esaminato in aula e approvato il 26 marzo 1986.

86G0289

LEGGE 2 aprile 1986, n. 88.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 febbraio 1986, n. 20, recante misure urgenti per il settore siderurgico.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 6 febbraio 1986, n. 20, recante misure urgenti per il settore siderurgico, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

L'articolo 2 è sostituito dal seguente:

«1. Alle imprese per la produzione di tubi senza saldature che entro il 30 settembre 1986 realizzino, anche mediante accordi interaziendali, riduzioni delle capacità produttive mediante la demolizione degli impianti è concesso un contributo di lire cinquantamila per ogni tonnellata di capacità soppressa così come risultante a seguito degli adempimenti previsti dal quinto comma dell'articolo 4 della legge 31 maggio 1984, n. 193. Alle imprese per la produzione di tubi senza saldature che realizzino programmi di specializzazione produttiva il contributo predetto è elevato a lire centomila per ogni tonnellata di capacità produttiva soppressa.

2. Il predetto contributo è elevato a lire duecentocinquantamila a favore delle imprese con l'obbligo di reinvestire, a tutela dell'occupazione locale, l'intero importo di maggiorazione del contributo o in altri settori industriali, non incompatibili con il regime autorizzatorio previsto dal decreto-legge 31 gennaio 1983, n. 19, convertito dalla legge 31 marzo 1983, n. 87, o in attività di servizi alla produzione.

3. Il contributo di cui al comma 1 è elevato a lire trecentomila a favore delle imprese localizzate nelle aree di cui al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, ed è cumulabile con ogni altra forma d'incentivazione produttiva prevista dalla vigente legislazione, con l'obbligo di reinvestire, a tutela dell'occupazione locale, l'intero importo di tale maggiorazione di contributo o in altri settori industriali, non incompatibili con il regime autorizzatorio previsto dal decreto-legge 31 gennaio 1983, n. 19, convertito dalla legge 31 marzo 1983, n. 87, o in attività di servizi alla produzione.

4. I predetti impianti debbono essere in stato di accertata effettiva agibilità al 1° luglio 1983 e in possesso dell'istante alla data del 30 giugno 1983. Il possessore non proprietario deve essere autorizzato alla demolizione degli impianti dal proprietario degli stessi. La domanda di contributo deve pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Per le procedure di concessione o di erogazione dei contributi si fa riferimento a quanto disposto per i prodotti di cui al primo comma dell'articolo 2 della legge 31 maggio 1984, n. 193.

5. Ai fini dell'applicazione del presente articolo è autorizzata la spesa di lire 40 miliardi da porre a carico del Fondo per la razionalizzazione aziendale ed interaziendale degli impianti siderugici, di cui all'articolo 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46».

Dopo l'articolo 2, sono aggiunti i seguenti:

«Art. 2-*bis*. — 1. Alle imprese per la produzione di tubi senza saldature che presentino programmi di ristrutturazione, sempreché non si verifichino aumenti di capacità produttiva nel settore dei tubi non saldati, o che presentino programmi di riconversione per importi di spesa superiori a lire 70 miliardi e che prevedano la realizzazione entro tre anni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, può essere concesso un contributo a fondo perduto pari al 50 per cento del costo dell'investimento previsto. Qualora il programma di intervento presentato preveda l'impiego di non meno di 400 lavoratori, il contributo predetto è cumulabile con quelli concessi ai sensi dell'articolo 4 della legge 31 maggio 1984, n. 193, e con quelli derivanti dal presente decreto. Le domande relative ai predetti programmi devono pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro il 30 settembre 1986. Il contributo è concesso dal CIPI, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, previo parere del comitato tecnico di cui all'articolo 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, ai fini della razionalizzazione complessiva del settore siderugico.

Art. 2-*ter*. — 1. Fino alla data del 31 maggio 1986 il CIPI, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentito il comitato tecnico di cui all'articolo 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, potrà esaminare le domande di modifica di programma di reinvestimento presentate ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 31 maggio 1984, n. 193.

2. I programmi di reinvestimento di cui agli articoli 2 e 4 della legge 31 maggio 1984, n. 193, previsti nelle domande presentate dalle società in amministrazione straordinaria ai sensi dei citati articoli potranno essere realizzati anche da imprese diverse da quelle istanti. A tali imprese, esaurita la procedura di cui ai predetti articoli 2 e 4, potrà essere direttamente erogato il contributo, previa adozione di apposita delibera di modifica da parte del CIPI su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentito il comitato tecnico di cui all'articolo 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46».

All'articolo 3:

il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Il termine del 31 dicembre 1985 di cui all'articolo 4, primo comma, della legge 31 maggio 1984, n. 193, è prorogato al 31 luglio 1986».

All'articolo 4:

sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«4-*bis*. Per le finalità connesse alla riconversione produttiva derivante dalla dismissione di impianti siderurgici, è concesso alla regione Valle d'Aosta, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma terzo, dello statuto speciale, un contributo a fondo perduto di lire 8 miliardi, da utilizzare per l'acquisto di aree industriali, di proprietà delle imprese siderurgiche che abbiano soppresso i propri impianti.

4-*ter*. La liquidazione del contributo è disposta con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato a seguito di presentazione della documentazione comprovante la destinazione del contributo all'acquisizione della aree predette».

All'articolo 5:

e aggiunto, in fine, il seguente comma:

«4-*bis*. Per le finalità di cui ai precedenti articoli 2, 2-*bis* e 4 saranno altresì utilizzabili le somme impegnate e non erogate ai sensi dell'articolo 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46».

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 10 dicembre 1985, n. 706.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ALTISSIMO, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

AVVERTENZA:

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 15 aprile 1986.*

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3480):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) e dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (ALTISSIMO) l'8 febbraio 1986.

Assegnato alla XII commissione (Industria), in sede referente, il 13 febbraio 1986, con pareri delle commissioni III, V, VI e XIII.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 19 febbraio 1986.

Esaminato dalla XII commissione, in sede referente, il 19 febbraio 1986, 6 marzo 1986.

Esaminato in aula il 10 marzo 1986 e approvato il 13 marzo 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1722):

Assegnato alla 10ª commissione (Industria), in sede referente, il 15 marzo 1986, con pareri delle commissioni 5ª, 6ª, 11ª e della giunta per gli affari delle Comunità europee.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 19 marzo 1986.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 19 marzo 1986.

Esaminato dalla 10ª commissione, in sede referente, il 25 marzo 1986.

Esaminato in aula e approvato il 26 marzo 1986.

86G0290

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1986, n. **89**.

Richiamo alle armi nel 1986 di ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa per aggiornamento e addestramento.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 50 della legge 10 aprile 1954, n. 113;

Visto l'art. 47 della legge 31 luglio 1954, n. 599, sullo stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 212, sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza;

Vista la legge 3 maggio 1955, n. 370, sulla conservazione del posto ai lavoratori richiamati alle armi;

Vista la legge 10 dicembre 1957, n. 1248, e successive modificazioni, concernente aumento della misura dei soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi;

Sulla proposta del Ministro della difesa;

Decreta:

Art. 1.

Nel corso dell'anno 1986 possono essere richiamati alle armi, per aggiornamento e addestramento, purché ancora soggetti ad obblighi militari:

1081 ufficiali, 370 sottufficiali e 1060 militari di truppa in congedo illimitato delle armi e dei corpi dell'Esercito;

43 ufficiali e 56 sottufficiali in congedo illimitato appartenenti alla Marina militare;

30 ufficiali e 30 sottufficiali in congedo illimitato di tutti i ruoli e categorie dell'Aeronautica militare.

Art. 2.

Il Ministro della difesa stabilirà per ogni arma, corpo, servizio, categoria, specialità e ruolo, il numero dei militari da richiamare.

Il richiamo avrà luogo nei tempi, nei modi e per la durata stabiliti con decreto del Ministro della difesa.

Art. 3.

I militari da richiamare ai sensi del presente decreto riceveranno apposita tempestiva comunicazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1986

COSSIGA

SPADOLINI, *Ministro della difesa*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1986
Registro n. 6 Difesa, foglio n. 340

86G0263

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 1986.

Scioglimento dell'assemblea generale e del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 61 di Sapri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che in seno all'unità sanitaria locale n. 61 di Sapri (Salerno) si è determinata una grave ed insanabile crisi che ha condotto alle dimissioni del presidente e di due componenti del comitato di gestione ed ha impedito all'assemblea generale, nonostante i ripetuti tentativi di convocazione, di riunirsi validamente per adempiere a precisi ed imprescindibili compiti istituzionali, tra i quali, in particolare, la sostituzione dei membri dimissionari;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento degli organi ordinari del citato ente;

Visti gli articoli 49 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvata con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

L'assemblea generale ed il comitato di gestione della unità sanitaria locale n. 61 di Sapri (Salerno) sono sciolti.

Art. 2.

Il dott. Fernando De Angelis è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'unità sanitaria locale n. 61 di Sapri (Salerno) fino all'insediamento degli organi a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al presidente, al comitato di gestione ed all'assemblea generale di detta unità sanitaria locale.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1986

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Gli organi dell'unità sanitaria locale n. 61 di Sapri (Salerno) si sono rivelati incapaci di provvedere all'amministrazione di quella struttura sanitaria.

Nel loro seno, infatti, si è determinata una situazione di grave crisi che, sin dall'origine, si è mostrata di difficile soluzione non apparendo possibile alcuna intesa tra i vari raggruppamenti per la formazione di una valida maggioranza in grado di assicurare il funzionamento di detta struttura.

La crisi, poi, si aggravava ulteriormente a seguito delle dimissioni del presidente e di due componenti del comitato di gestione con conseguente incapacità da parte dell'assemblea generale, nonostante i richiami del prefetto, di provvedere alla loro sostituzione.

Il prefetto di Salerno ha, pertanto, proposto lo scioglimento degli organi della suddetta U.S.L., disponendone nel contempo la sospensione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma secondo della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano i presupposti per addivenire allo scioglimento di detti organi, essendosi verificata una persistente violazione degli obblighi ad essi imposti dalla legge, in virtù del complessivo dettato degli articoli 49 della legge n. 833 succitata e 323 della legge comunale e provinciale del 1915.

Mi pregio pertanto di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento dell'assemblea generale e del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 61 di Sapri ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'unità sanitaria locale stessa nella persona del dottor Fernando De Angelis.

Roma, addì 6 marzo 1986

Il Ministro dell'interno: SCALFARO

86A2271

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 17 marzo 1986.

Autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico presso l'ospedale di Avezzano - U.S.L. n. 19.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal presidente dell'U.S.L. n. 19 di Avezzano in data 2 aprile 1982, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in data 19 novembre 1985;

Sentito il parere favorevole espresso dalla terza sezione del Consiglio superiore di sanità in data 19 febbraio 1986;

Considerato che in base agli accertamenti tecnici eseguiti ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra citata legge;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 1982 relativo all'autorizzazione del prelievo di cornea, ai fini di trapianto terapeutico, a domicilio del soggetto donante;

Decreta:

Art. 1.

L'ospedale di Avezzano (L'Aquila) e autorizzato all'espletamento delle attività di:

a) prelievo di cornea da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

b) trapianto di cornea da cadavere prelevata in Italia o importata gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di prelievo di cui al punto *a*) dell'art. 1 del presente decreto possono essere eseguite oltre che presso la sala anatomo-patologica del complesso ospedaliero anche al domicilio del soggetto donante.

Le operazioni di trapianto di cui al punto *b*) del precitato art. 1 debbono essere eseguite in una sala chirurgica del gruppo operatorio dell'ospedale di Avezzano.

Art. 3.

Le attività di cui ai punti *a*) e *b*) dell'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Cetrullo dott. Bruno, primario oculista dell'ospedale civile di Avezzano;

Costanzi dott.ssa Aurora, aiuto oculista dell'ospedale civile di Avezzano;

Ippoliti dott. Antonio e Di Bastiano dott. Walter, assistenti oculisti dell'ospedale civile di Avezzano;

Elti di Rodeabo prof. Giannandrea, aiuto di chirurgia plastica e ricostruttiva dell'ospedale civile di Avezzano.

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il presidente dell'U.S.L. n. 19 di Avezzano (L'Aquila) è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 marzo 1986

Il Ministro: DEGAN

86A2324

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 25 marzo 1986.

Emissione di certificati di credito del Tesoro decennali con godimento 1° aprile 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi, a norma dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, a copertura delle spese iscritte in bilancio, procedere ad un'emissione di certificati di credito del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore fino all'importo massimo di nominali lire 4.000 miliardi, della durata di dieci anni, con godimento 1° aprile 1986, al prezzo di emissione di L. 98,75 per ogni 100 lire di capitale nominale, destinati a pubblica sottoscrizione.

Art. 2.

Il tasso di interesse annuale relativo alla prima cedola dei certificati di credito di cui al precedente art. 1, pagabile il 1° aprile 1987, è pari al 13,80 per cento.

Il tasso di interesse annuale per le cedole successive verrà determinato aggiungendo 75 centesimi di punto alla media aritmetica dei tassi di rendimento annuale dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza a dodici mesi, relativi alle aste dei buoni medesimi tenutesi nei mesi di gennaio e febbraio precedenti la data di godimento delle cedole stesse.

Il valore della media aritmetica come sopra ottenuta sarà arrotondato ai 5 centesimi più vicini.

Il tasso di rendimento annuale è pari alla differenza tra il valore di rimborso (100) e il prezzo d'asta dei BOT annuali divisa per il prezzo stesso, moltiplicato per il rapporto tra 365 e il numero dei giorni effettivi che compongono la durata dei BOT stessi.

Il prezzo d'asta per ciascuna emissione di BOT di cui al precedente comma è pari:

a) in caso di asta non competitiva, al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai partecipanti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota;

b) in caso di asta competitiva, alla media ponderata fra il prezzo medio d'asta delle offerte concorrenziali rimaste aggiudicatarie e il prezzo medio stesso delle offerte non concorrenziali, comprensivo dell'eventuale maggiorazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Qualora in uno dei due mesi di riferimento non vengano offerti all'asta BOT a dodici mesi, si terrà conto unicamente del tasso di rendimento del mese in cui è stata effettuata l'emissione.

Nell'eventualità che in entrambi i mesi non si faccia luogo ad emissione di BOT a dodici mesi, il tasso sarà uguale all'ultimo tasso annuale disponibile.

I tassi di interesse relativi alle cedole successive alla prima verranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse.

Art. 3.

I certificati di credito hanno il taglio unitario di lire 1 milione e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni, 1 miliardo e 10 miliardi di capitale nominale.

In sede di sottoscrizione la richiesta di titoli del taglio di lire 1 milione è ammessa limitatamente alla frazione di capitale nominale inferiore a lire 5 milioni.

Art. 4.

I certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, in particolare, sono esenti:

a) da ogni imposta diretta reale presente e futura;

b) dall'imposta sulle successioni;

c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b)* e *c)*; si applicano, altresì, le esenzioni previste dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 5.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate annuali posticipate al 1° aprile di ogni anno. La prima cedola è pagabile il 1° aprile 1987 e l'ultima il 1° aprile 1996.

Gli interessi annuali sono pagati agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia.

Le cedole d'interesse dei certificati di credito sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico e godono delle garanzie, privilegi e benefici ad esse concessi.

Art. 6.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 1° aprile 1996.

Art. 7.

L'esecuzione delle operazioni di collocamento è affidata alla Banca d'Italia. Le operazioni di sottoscrizione avranno inizio il 1° aprile 1986 e termineranno il giorno 4 dello stesso mese, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto che avrà per oggetto le sole richieste pervenute nella giornata in cui l'ammontare delle sottoscrizioni raccolte risulti superiore all'importo massimo indicato nell'art. 1.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni di collocamento saranno regolati dalle norme contenute nella convenzione stipulata in data 27 dicembre 1982, come risulta modificata delle convenzioni stipulate in data 14 gennaio 1984 e 31 ottobre 1984, con la quale è stato convenuto che la Banca stessa può:

assumere l'intera emissione, salvo restituire, al termine delle operazioni di collocamento, i certificati che non risultino collocati e la provvigione appresso indicata;

avvalersi di aziende e istituti di credito e di costituire, ove occorrano, appositi consorzi di collocamento.

Con successivo decreto ministeriale si provvederà ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso, sarà riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale di cui all'art. 1, una provvigione di collocamento dell'1%.

Tale provvigione potrà essere attribuita, in tutto o in parte, agli incaricati in relazione agli impegni che essi assumeranno con la Banca d'Italia.

Art. 8.

Alla Banca d'Italia è pure affidata l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui certificati di credito ed al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonché ogni altro adempimento, occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole di interesse ed al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati dalle norme contenute nell'apposita convenzione stipulata in data 16 ottobre 1984.

La consegna dei certificati di credito alle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Tutti gli atti comunque riguardanti la sottoscrizione dei certificati di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative al collocamento dei certificati stessi, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 9.

Entro il 7 aprile 1986, la Banca d'Italia provvederà a versare in un deposito provvisorio, in contanti, da costituire a nome della Direzione generale del tesoro presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, il controvalore di nominali lire 4.000 miliardi dei certificati, al netto della provvigione di collocamento di cui all'art. 7, con bonifico di tre giorni di interesse.

In relazione a quanto previsto dall'art. 7, al termine delle operazioni di collocamento la predetta sezione di tesoreria procederà all'estinzione del deposito provvisorio in contanti contro emissione di apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 5100, relativamente al controvalore dei certificati effettivamente sottoscritti, e restituzione della somma restante alla Banca d'Italia.

Art. 10.

I certificati di credito, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da dieci cedole per il pagamento degli interessi annuali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti legende: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI» «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1986-1996» «EMISSIONE 1° APRILE 1986».

Seguono poi le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice ABI, ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, del numero assegnato al certificato, del valore nominale del titolo, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura «IL MINISTRO»; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole sono collocate al di sotto e/o a lato del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1986-1996» «EMISSIONE 1° APRILE 1986».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero assegnato al relativo certificato, del valore nominale del certificato stesso, della data di pagamento della cedola, nonché del numero di codice ABI; l'importo degli interessi relativo alla prima cedola è indicato nella misura stabilita nel primo comma dell'art. 2 del presente decreto, mentre quello riguardante le cedole successive verrà determinato con le modalità di cui al medesimo art. 2; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 2, 4, 5 e 6 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1986-1996» «EMISSIONE 1° APRILE 1986».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso, solo per la prima cedola, l'importo degli interessi; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampate in calcografia;

il valore nominale stampato in offset;

i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;

il numero nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino sono:

taglio da lire 1 milione: bruno violaceo-bruno rossiccio;
taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;
taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;
taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;
taglio da lire 100 milioni: blu-arancio;
taglio da lire 500 milioni: blu intenso-verde smeraldo;
taglio da lire 1 miliardo: verde-grigio;
taglio da lire 10 miliardi: rosso porpora-viola malva,

mentre, per quanto attiene le legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da lire 1.000.000: in rosso;
taglio da lire 5.000.000: in mattone;
taglio da lire 10.000.000: in azzurro;
taglio da lire 50.000.000: in celeste;
taglio da lire 100.000.000: in verde;
taglio da lire 500.000.000: in rosa;
taglio da lire 1.000.000.000: in giallo;
taglio da lire 10.000.000.000: in violetto.

Art. 11.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 1987 al 1996, nonché quello per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1996, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 marzo 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1986
Registro n. 10 Tesoro, foglio n. 118

86A2409

DECRETO 4 aprile 1986.

Sospensione della quotazione contro lire delle valute di conto valutario.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586, convertito nella legge 26 settembre 1955, n. 852, concernente nuove norme sulla negoziazione e la cessione di valute estere allo Stato;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie e istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto l'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 138;

A seguito dell'iniziativa della Francia di dare avvio alla procedura di riallineamento delle parità nel Sistema monetario europeo;

Considerata l'opportunità, conformemente all'orientamento delle banche centrali dei Paesi aderenti all'accordo di cambio nello SME, di sospendere gli interventi obbligatori sul mercato dei cambi sino alla conclusione della suddetta procedura;

Decreta:

Articolo unico

È sospesa per la giornata del 4 aprile 1986 la quotazione contro lire delle valute di conto valutario.

Roma, addì 4 aprile 1986

Il Ministro: GORIA

86A2515

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 5 marzo 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa edilizia «Sevarcoop - Società cooperativa edile a r.l.», in Segrate, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza n. 68 del 4 ottobre 1985, con la quale il tribunale di Vercelli ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa edilizia «Sevarcoop - Società cooperativa edile a r.l.», con sede in Segrate (Milano);

Ritenuta la necessità a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa ai sensi del secondo comma dell'art. 198 del sopracitato regio decreto;

Decreta:

La società cooperativa edilizia «Sevarcoop - Società cooperativa edile a r.l.», con sede in Segrate (Milano), costituita per rogito notaio dott. Viscusi Gennaro in data 3 maggio 1979, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e i signori: avv. Pantaleo Carmine, nato ad Amaseno (Frosinone) il 2 febbraio 1950 e residente in via Provinciale, 172, Andrano; avv. Bianco Fernando, nato a Nardò il 1° aprile 1951 ed ivi residente in via Generale Cantore e dott. Giorgio Gabriele Cavalca, residente a Milano in piazzale Giulio Cesare, 12, ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A2278

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dei protocolli addizionali alle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949 relativi rispettivamente alla protezione delle vittime dei conflitti armati internazionali (protocollo n. I) e alla protezione delle vittime di conflitti armati non internazionali (protocollo II), adottati a Ginevra l'8 giugno 1977.

In data 27 febbraio 1986, a seguito di autorizzazione disposta con legge n. 763 dell'11 dicembre 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106, supplemento del 27 dicembre 1985), si è provveduto presso il Dipartimento federale elvetico degli affari esteri al deposito dello strumento di ratifica dei protocolli addizionali alle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949 relativi rispettivamente alla protezione delle vittime dei conflitti armati internazionali (protocollo n. I) e alla protezione delle vittime dei conflitti armati non internazionali (protocollo II) adottati a Ginevra l'8 giugno 1977.

Al momento del deposito dello strumento di ratifica, sono state formulate da parte italiana le seguenti dichiarazioni interpretative:

«It is understanding of the Government of Italy that rules relating to the use of weapons introduced by Additional Protocol I were intended to apply exclusively to conventional weapons. They do not prejudice any other rule of international law applicable to other types of weapons.

The Italian Gouvernment, in relation to Articles 41, 56, 57, 58, 78 and 86 that the word «feasible» is to be understood as practicable or pratically possible taking into account all circumstances ruling at the time, including humanitarian and military considerations.

The situation described in the second sentence of paragraph 3 of Article 44 can exist only in occupied territory.

The word «deployment» in paragraph 3/B means any movement towards a place from which an attack is to be launched.

In relation to Articles 51 to 58 inclusive, the Italian Gouvernment understands that military commanders and other responsible for planning, deciding upon or executing attacks necessarily have to reach decision on the basis of their assessment of the information from all sources which is avaible to them at the relevant time.

In relation to paragraph 5 (b) of Article 51 and paragraph 2 (a) (iii) of Articles 57, the Italian Gouvernment understands that the military advantage anticipated from an attack is intended to refer to the advantage anticipated from the attack considered as a whole and not only from isolated or particular parts of the attack.

A specific area of land may be a «military objective» if, because of its location or other reason specified in Article 52, its total or partial destruction, capture or neutralisation, in the circumstances ruling at the time, offers definite military advantage:

The first sentence of paragraph 2 of the Article prohibits only such attacks as may be directed against non-military objectives. Such a sentence does not deal with the question of collateral damage caused by attacks directed against military objectives.

If and so long as the objectives protected by Article 53 are unlawfully used for military purposes, they will thereby lose protection.

The Government of Italy declares that it recognizes ipso facto and without special agreement, in relation to any other High Contracting Party accepting the same obligation, the competence of the Commission to enquire, as authorised by Article 90, into allegations by such other Party that it has been the victim of violation or has otherwise suffered as a consequence of breaches of the Convention or the Protocol by Italy.

Italy will react to serious and sistematic violations by an enemy of the obbligations imposed by Additional Protocol I and in particular its Articles 51 and 52 with all means admissible under international law in order to prevent any further violation».

In conformità alle disposizioni finali dei protocolli questi entreranno in vigore per l'Italia il 27 agosto 1986.

86A2280

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 31 gennaio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *Area industriale di Gela (Caltanissetta):* lavoratori dipendenti da imprese operanti in lavori relativi alla costruzione degli stabilimenti ANIC, resisi disponibili dal 15 dicembre 1977 o entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 30 maggio 1985;
proroga: da 87 a 93 mesi;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1978.

2) *Area industriale di Ragusa:* lavoratori dipendenti da imprese operanti in lavori relativi alla costruzione dello stabilimento ANIC, resisi disponibili dal 15 dicembre 1977 o entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 30 maggio 1985;
proroga: da 87 a 93 mesi;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1978.

3) *Area agro Pisticci-Craco Montalbano e Ferrandina (Matera):* lavoratori dipendenti dalla impresa SIME impegnati nel cantiere di Marconia, Pisticci (Matera) per i lavori di costruzione delle reti comiziali per l'irrigazione resisi disponibili dall'8 ottobre 1984 o entro sei mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 10 luglio 1985;
prima concessione di sei mesi.

4) *Area industriale comune di Porto Torres (Sassari):* lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella costruzione del depuratore consortile e del porto industriale, resisi disponibili dal 1° febbraio 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 10 luglio 1985;
proroga: da 3 a 9 mesi;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

5) *Area industriale di Porto Vesme (Cagliari):* lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di completamento del Polo Zinco presso la SAMIM - S.p.a., resisi disponibili dal 1° ottobre 1984 o entro sei mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 18 gennaio 1985;
proroga: da 9 a 15 mesi;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

6) *Area industriale di Porto Vesme (Cagliari):* lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di completamento del Polo Zinco e del Polo Piombo, resisi disponibili dal 1° aprile 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 19 settembre 1985;
proroga: da 3 a 9 mesi;
primo decreto ministeriale 7 dicembre 1985.

7) *Area industriale comune di Manfredonia (Foggia):* lavoratori dipendenti aziende impegnate nei lavori di completamento del nuovo porto industriale, resisi disponibili dal 7 maggio 1984 o entro sei mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 8 novembre 1984;
proroga: da 18 a 21 mesi;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984.

8) *Area industriale comune di Manfredonia (Foggia):* lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento del nuovo porto industriale e delle connesse infrastrutture, resisi disponibili dal 1° febbraio 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 19 settembre 1985;
proroga: da 9 a 12 mesi;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

9) *Area comune di Valenzano (Bari):* lavoratori dipendenti da aziende impegnate nei lavori di costruzione opere pubbliche, resisi disponibili dal 29 ottobre 1984 o entro sei mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 30 maggio 1985;
proroga: da 12 a 15 mesi;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1984.

10) *Area di Gioia Tauro (Reggio Calabria):* lavoratori dipendenti dal Consorzio Co.Gi.Tau. operante per il completamento dei lavori relativi al porto, resisi disponibili dal 1° agosto 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 20 dicembre 1984;
proroga: da 12 a 18 mesi;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1985.

11) *Area industriale del comune di Acerra (Napoli):* lavoratori impegnati nei lavori relativi alla costruzione stradale del raccordo perimetiale di Pomigliano d'Arco al pendolo dell'asse di supporto in località Spinello di Acerra (Napoli), resisi disponibili dal 7 giugno 1982 o entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 31 ottobre 1985;
proroga: da 42 a 45 mesi;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1983.

12) *Area comune di Napoli:* lavoratori dipendenti da aziende operanti nella costruzione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII, resisi disponibili dal 17 dicembre 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 30 maggio 1985;
proroga: da 12 a 15 mesi;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985.

13) *Area comune di Napoli:* lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella costruzione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal commissariato straordinario di Governo di Napoli, con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII, resisi disponibili dal 15 aprile 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 19 settembre 1985;
proroga: da 9 a 12 mesi;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

14) *Area comuni di Casal di Principe, Villa Literno, Casaluce, Teverola, Succivo, Gricignano, Cesa, S. Arpino, Villa Briano e Frignano Maggiore (Caserta) e comuni di S. Antimo e Giugliano (Napoli):* lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione della rete dei collettori di immissione nello impianto di depurazione alla foce dei Regi Lagni, progetto PS3/146, disinquinamento del golfo di Napoli, resisi disponibili dal 2 gennaio 1985 o entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 30 maggio 1985;
proroga: da 12 a 15 mesi;
primo decreto ministeriale 16 luglio 1985.

15) *Area comune di Pozzuoli (Napoli):* lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione di 3.750 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal Ministero della protezione civile, resisi disponibili dal 2 aprile 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 10 luglio 1985;
proroga: da 6 a 9 mesi;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

16) *Area comune di Pozzuoli (Napoli):* lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione di 3.750 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal Ministero della protezione civile, resisi disponibili dal 3 gennaio 1985 o entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 19 giugno 1985;
proroga: da 9 a 12 mesi;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985.

17) *Area comune di Pozzuoli (Napoli):* lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione delle acque dell'emissario di Cuma, I e II lotto, progetto PS3/45 e PS3/45B, per conto della CASMEZ, resisi disponibili dall'11 giugno 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 3 agosto 1984;
proroga: da 18 a 21 mesi;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984.

18) *Area comune di Pozzuoli (Napoli):* lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione delle acque dell'emissario di Cuma, I e II lotto, progetto PS3/45 e PS3/45B, resisi disponibili dal 1° giugno 1983 o entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 19 settembre 1985;
proroga: da 30 a 33 mesi;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983.

19) *Area comuni di Villa Literno e Castelvolturno (Caserta):* lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione e rete di collettori alla foce dei Regi Lagni in Villa Literno, progetto PS3/123, disinquinamento del golfo di Napoli, resisi disponibili dal 7 gennaio 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 10 luglio 1985;
proroga: da 12 a 15 mesi;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

20) *Area comuni di Cesa, Casal di Principe, Villa Literno, Casaluce, Teverola, Succivo, Coricignano, S. Arpino, Villa Briano, Piconataro Maggiore (Caserta), S. Antimo e Giugliano (Napoli):* lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione della rete dei collettori di immissione nell'impianto di depurazione della foce dei Regi Lagni, progetto PS3/146, disinquinamento del golfo di Napoli, resisi disponibili dal 1° giugno 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 22 febbraio 1985;
proroga: da 18 a 24 mesi;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985.

21) *Area comuni di Marcianise, San Marco Evangelista, San Nicola La Strada, Capodrise, Maddaloni e Recale (Caserta):* lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nell'esecuzione dell'opera pubblica PS3/147 disinquinamento del golfo di Napoli articolata su tre diversi contratti di affidamento: *a)* PS3/147, l'assieme rete, canali e collettori nell'area casertana; *b)* PS3/147B, impianto di depurazione e rete collettori nell'area casertana, completamento primo lotto funzionale; *c)* PS3/147, impianto di depurazione e collettori nell'area casertana, completamento impianto di depurazione, resisi disponibili dall'11 marzo 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 10 luglio 1985;
proroga: da 9 a 12 mesi;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

22) *Area comune di Capua, San Tammaro, Villa di Briano, S. Marcellino, Trentola e Parete (Caserta):* lavoratori dipendenti da aziende impegnate nelle opere di costruzione irrigua nel comprensorio di sinistra nei Regi Lagni, primo lotto funzionale, derivazione e adduzione alla zona bassa progetto PS23/484a, resisi disponibili dal 27 febbraio 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 10 luglio 1985;
proroga: da 9 a 12 mesi;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

23) *Area comuni di Caserta e Maddaloni (Caserta):* lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nella realizzazione dei lavori di completamento del primo lotto dell'opera pubblica variante alla strada statale n. 7 e strada statale n. 265 tra i comuni di Capua e Maddaloni, compresa la variante esterna dell'abitato di Caserta, resisi disponibili dal 29 agosto 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 19 dicembre 1985;
proroga: da 3 a 9 mesi;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986.

24) *Area comuni di Fisciano, Baronissi e Mercato S. Severino (Salerno):* lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione della 2ª Università di Salerno, resisi disponibili dal 27 agosto 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI 25 ottobre 1984;
proroga: da 15 a 18 mesi;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.r.l. Fabbrica laterizi Fortore,* stabilimento di Celenza Valfortore, contrada Porcile (Foggia):
periodo: dal 24 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Coats Italia,* già Filatura di Foggia, stabilimento di Ascoli Satriano (Foggia):
periodo: dal 25 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 14 aprile 1983: dal 22 novembre 1982;
pagamento diretto: no.

3) *S.p.a. Ala sud,* stabilimento di Spinazzola (Bari):
periodo: dal 26 maggio 1985 al 26 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Ala sud,* stabilimento di Spinazzola (Bari):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985: snellimento procedure CIGS.

5) *S.p.a. Manifatture Giovanni Serio* di Putignano (Bari), fallita in data 8 novembre 1982:
periodo: dal 4 agosto 1985 all'8 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1979: dal 9 luglio 1979;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.p.a. Midi di Bari,* fallita in data 29 dicembre 1983:
periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 10 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.r.l. Legno infissi Erriquez* di Trani (Bari), fallita in data 19 maggio 1983:
periodo: dal 18 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 19 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

8) *Industria di confezioni Nivoconf* di Molfetta (Bari), fallita in data 18 marzo 1983:
periodo: dal 30 giugno 1985 al 30 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1982: dal 1° aprile 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

9) *Industria di confezioni Nivoconf* di Molfetta (Bari), fallita in data 18 marzo 1983:
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 16 marzo 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1982: dal 1° aprile 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *Calzaturificio Donna Lisa* di Molfetta (Bari), fallita in data 4 ottobre 1984:
periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 luglio 1985: dal 4 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

11) *Covi confezioni* di Locorotondo (Bari), fallita in data 9 aprile 1984:
periodo: dal 5 gennaio 1986 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

12) *S.p.a. C.M.C. - Costruzioni meridionali carrozzerie* di Conversano (Bari):
periodo: dal 5 maggio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: riorganizzazione - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 6 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

13) *Valerio Edmondo* di Maglie (Lecce):
periodo: dal 7 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 24 gennaio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

14) *Maglificio del Salento* di Ugento (Lecce), fallita in data 16 aprile 1984:
periodo: dal 13 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 16 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

15) *S.p.a. Calzaturificio Ritmo* di Alessano (Lecce), fallita in data 17 novembre 1983:
periodo: dal 17 novembre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 17 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

16) *S.p.a. Eurest Italia* - Servizio mensa c/o Fiat Allis, di Lecce:
periodo: dal 27 maggio 1984 al 27 novembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° giugno 1982;
pagamento diretto: no;
legge n. 155/81.

17) *S.p.a. Eurest Italia* - Servizio mensa c/o Fiat Allis, di Lecce:
periodo: dal 27 novembre 1984 al 27 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° giugno 1982;
pagamento diretto: no;
legge n. 155/81.

18) *S.p.a. Eurest Italia* - Servizio mensa c/o Fiat Allis, di Lecce:
periodo: dal 27 maggio 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° giugno 1982;
pagamento diretto: no;
legge n. 155/81.

19) *S.r.l. Sansone* di Surbo (Lecce):
periodo: dal 16 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985: dal 17 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Rigon fonderie* di Mezzolombardo «Zona Rupe» (Trento), fallita in data 21 aprile 1983:
periodo: dal 21 luglio 1985 al 21 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

21) *S.p.a. Rigon fonderie* di Mezzolombardo - Zona Rupe (Trento), fallita in data 21 aprile 1983:
periodo: dal 21 gennaio 1986 al 20 aprile 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

22) *S.n.c. Officine meccaniche trentine* di Trento, fallita in data 19 luglio 1984:
periodo: dal 25 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 29 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

23) *S.a.s. Interlegno di Bracchetti & C.*, con sede in Rovereto (Trento), fallita in data 5 marzo 1984:
periodo: dal 18 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 22 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

24) *S.p.a. Hurt italiana* di Arco (Trento):
periodo: dal 19 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: riorganizzazione;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 21 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

25) *S.n.c. Eredi Benini Marsilio - B.M.A. di Benini Bernardo e C.*, con sede in Odolo (Brescia) e stabilimento in Bondone, frazione Baitoni (Trento):
periodo: dal 26 maggio 1985 al 22 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 27 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

26) *S.n.c. Eredi Benini Marsilio - B.M.A. di Benini Bernardo e C.*, con sede in Odolo (Brescia) e stabilimento in Bondone, frazione Baitoni (Trento), fallita in data 25 giugno 1985:
periodo: dal 22 giugno 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 27 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

27) *S.p.a. Rheem Italia*, con sede e stabilimento in Rovereto (Trento):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

28) *S.r.l. Apia* di Arco (Trento), fallita in data 29 settembre 1983:
periodo: dal 29 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 30 settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

29) *S.p.a. Anic Fibre* di Pisticci Scalo (Matera), ora Enichem Fibre:
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 settembre 1981: dal 13 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Siderpotenza* di Potenza:
periodo: dal 27 gennaio 1985 al 27 luglio 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 31 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

31) *S.p.a. Siderpotenza* di Potenza:
periodo: dal 27 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 31 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Memofil*, con sede in Tito Scalo (Potenza) fallita in data 22 giugno 1984:
periodo: dal 22 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 17 gennaio 1985: dal 22 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

33) *S.p.a. Rototuft*, con sede in Baragiano (Potenza), fallita in data 22 giugno 1984:
periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1985: dal 1° luglio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

34) *S.p.a. ILPA - Industria lucana prodotti alimentari*, con sede in Potenza:
periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Liquichimica meridionale*, con sede in Tito Scalo (Potenza):
periodo: dal 1° settembre 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 maggio 1979: dal 1° gennaio 1979;
pagamento diretto: si;
decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 787, art. 4, comma 6.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Valdadige costruzioni*, con sede legale e stabilimento in Verona:
periodo: dal 15 novembre 1982 al 31 dicembre 1982;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 marzo 1983;
primo decreto ministeriale 29 giugno 1983: dal 17 maggio 1982;
pagamento diretto: si;
il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale del 10 ottobre 1985.

2) *S.r.l. Surfrigo nord*, con sede e stabilimento in Trichiana (Belluno):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Grafiche Capretta*, con sede legale in Valdobbiadene (Treviso) e stabilimento in Paese Porcellengo (Treviso):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1985: dal 26 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

4) *S.r.l. L'Adriatica - Cooperativa produttori latte del Polesine*, sede Andria e unità produttive Adria, Badia Polesine (Rovigo) e centro distribuzione di Mestrino (Padova):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 1° febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Costruzioni meccaniche Brunello*, con sede e stabilimento in S. Donà di Piave (Venezia):
periodo: dal 18 marzo 1985 al 15 settembre 1985;
causale: riconversione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 19 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale dei lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *Longanesi e C. periodici S.p.a.*, sede legale e stabilimento di Roma:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 agosto 1985 sullo snellimento procedure CIGS;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1984: dal 1° giugno 1984;
pagamento diretto: si.

2) *Staderini S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Pomezia (Roma), fallita il 17 febbraio 1984:
periodo: dal 19 maggio 1985 al 17 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 1° marzo 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

3) *Caproni sud S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Pomezia (Roma), fallita il 22 dicembre 1983:
periodo: dal 22 dicembre 1983 al 23 giugno 1984;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

4) *Sim elettronica S.p.a.*, sede legale e stabilimento Pomezia (Roma):
periodo: dal 7 febbraio 1983 al 6 agosto 1983;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

5) *O.M.A.R.A.* di Roma - Servizio mensa c/o Autovox S.p.a. di Roma:
periodo: dall'11 settembre 1984 al 10 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1983: dal 15 giugno 1983;
pagamento diretto: no;
legge n. 155, art. 23.

6) *O.M.A.R.A.* di Roma - Servizio mensa c/o Autovox S.p.a. di Roma:
periodo: dall'11 marzo 1985 al 15 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1983: dal 15 giugno 1983;
pagamento diretto: no;
legge n. 155, art. 23.

7) *Telamin S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Lavinio Scalo (Roma):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

8) *Aerochemie*, in Colleferro (Roma):
periodo: dal 15 aprile 1984 al 14 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 28 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1980: dal 14 gennaio 1980;
pagamento diretto: si.

9) *Aerochemie*, in Colleferro (Roma):
periodo: dal 15 ottobre 1984 al 13 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 28 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1980: dal 14 gennaio 1980;
pagamento diretto: si.

10) *Rizzoli editore S.p.a.*, sede legale in Milano - Uffici di Roma:
periodo: dal 13 maggio 1985 al 16 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1980: dal 17 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

11) *Cremeria Alibrandi S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Pomezia (Roma):
periodo: dal 21 marzo 1985 al 21 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

12) *Cremeria Alibrandi S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Pomezia (Roma):
periodo: dal 22 settembre 1985 al 21 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

13) *F.lli Capasso S.n.c.*, sede legale e stabilimento in Roma:
periodo: dal 9 aprile 1984 all'8 luglio 1984;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1983: dal 14 luglio 1980;
pagamento diretto: si.

14) *Breda - Progetti e costruzioni S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Roma:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: si.

15) *L'Umanità S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Roma:
periodo: dal 1° settembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 10 gennaio 1985: dal 1° settembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 416/81.

16) *Laboratorio scuola S. Benedetto S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Subiaco (Roma), fallita il 22 settembre 1983:
periodo: dal 30 marzo 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 6 maggio 1981;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1981: dal 1° gennaio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

17) *Daily American Publishing Group S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Roma:
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 6 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 416/81.

18) *Club Roman Fashion S.p.a.*, sede legale in Pomezia (Roma); stabilimenti di Pomezia (Roma) e Grumo Nevano (Napoli), fallita il 24 febbraio 1984:
periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 22 marzo 1983;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1984: dal 20 settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

19) *Metalcrom S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Ceccano (Frosinone), fallita il 10 febbraio 1984:
periodo: dal 12 agosto 1984 al 9 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 22 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

20) *Metalcrom S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Ceccano (Frosinone), fallita il 10 febbraio 1984:
periodo: dal 10 febbraio 1985 al 10 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 22 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

21) *Metalcrom S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Ceccano (Frosinone), fallita il 10 febbraio 1984:
periodo: dall'11 agosto 1985 al 9 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 22 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

22) *Ital Record S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Frosinone:
periodo: dal 19 marzo 1984 al 16 settembre 1984;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 11 ottobre 1983;
primo decreto ministeriale 7 giugno 1983: dal 20 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

23) *I.S.A.M. - Istituto sperimentale auto e motori S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Anagni (Frosinone):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 26 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

24) *Confezioni Bassetti Sora - C.B.S. S.p.a.*, sede legale Milano, stabilimento di Sora (Frosinone):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1983: dal 28 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

25) *Prinz Brau Italia S.p.a.*, sede legale Bologna e stabilimenti di Carisio (Vercelli) e Ferentino (Frosinone):
periodo: dal 21 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 24 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

26) *Industrial Habitat S.p.a.*, (Gruppo Centrofin), sede legale e stabilimento in Piedimonte S. Germano (Frosinone):
periodo: dal 26 gennaio 1984 al 29 luglio 1984;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 10 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

27) *Industrial Habitat S.p.a.*, (Gruppo Centrofin), sede legale e stabilimento in Piedimonte S. Germano (Frosinone):
periodo: dal 30 luglio 1984 al 27 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 10 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

28) *Delfino S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Arpino (Frosinone), fallita il 27 luglio 1983:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 9 luglio 1981;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1981: dal 15 gennaio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

29) *Annunziata S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Ceccano (Frosinone):
periodo: dal 22 aprile 1985 al 19 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1982: dal 19 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

30) *Edilpan S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Patrica (Frosinone):
periodo: dal 16 aprile 1984 al 14 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 19 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

31) *Edilpan S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Patrica (Frosinone):
periodo: dal 15 ottobre 1984 al 14 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 19 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

32) *Edilpan S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Patrica (Frosinone):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 19 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

33) *Flexbed S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Frosinone:
periodo: dal 31 ottobre 1984 al 31 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 1° febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
annulla e sostituisce il decreto ministeriale 23 aprile 1985.

34) *Italcemar S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Frosinone:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 22 febbraio 1985;
primo decreto ministeriale 18 febbraio 1983: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

35) *Klopman International S.p.a.*, sede legale e stabilimento di Frosinone:
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 giugno 1981: dal 21 dicembre 1980/16 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

36) *Face teleinformatica S.p.a.*, sede legale Latina, filiale di Bari:
periodo: dal 9 luglio 1984 al 6 gennaio 1985;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 22 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

37) *Face teleinformatica S.p.a.*, sede legale Latina, filiale di Bari:
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 aprile 1985;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 22 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

38) *Face teleinformatica S.p.a.* , sede legale Latina, filiale di Bari:
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 luglio 1985;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 22 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

39) *Face teleinformatica S.p.a.*, sede legale e uffici di Latina, stabilimenti di Pomezia (Roma), Frosinone, Avezzano (L'Aquila), Balsorano (L'Aquila); filiali di Roma, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Padova e Bari:
periodo: dal 7 luglio 1985 al 31 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 19 settembre 1985, sullo snellimento procedure CIGS;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1985: dal 9 luglio 1984;
pagamento diretto: no.

40) *S.I.P. - A.F.E. S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Latina, fallita il 29 marzo 1983:
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 marzo 1986 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 30 novembre 1983;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1984: dal 30 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

41) *Società Ceramica Italiana Pozzi Richard Ginori S.p.a.*, sede legale Milano e unità di Borgo Piave (Latina):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1983: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

42) *Bairo 1452 S.p.a.*, (Gruppo Buton), sede legale e stabilimento in Aprilia (Latina):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 31 novembre 1985;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 19 settembre 1985;
pagamento diretto: no.

43) *Rosso Antico 1 S.p.a.* (Gruppo Buton), sede legale e stabilimento in Aprilia (Latina):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 19 settembre 1985;
pagamento diretto: no.

44) *Palumbo Sante S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Latina, fallita il 22 febbraio 1985:
periodo: dal 22 febbraio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

45) *Sicma Sud S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Latina Scalo (Latina):
periodo: dal 18 marzo 1985 al 3 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 settembre 1985, sullo snellimento procedure CIGS;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1985: dal 19 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

46) *Sicma Sud S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Latina Scalo (Latina), fallita il 4 luglio 1985:
periodo: dal 4 luglio 1985 al 4 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 settembre 1985, sullo snellimento procedure CIGS;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

47) *Kurly Kate Italy S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Latina:
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 29 giugno 1985;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 maggio 1983: dal 27 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

48) *Kurly Kate Italy S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Latina:
periodo: dal 30 giugno 1985 al 28 settembre 1985;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 maggio 1983: dal 27 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

49) *Yale Security Products S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Aprilia (Latina):
periodo: dal 23 dicembre 1985 al 24 marzo 1986;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

50) *Intermotor S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Vazia (Rieti):
periodo: dal 19 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

51) *Napoli Brothers S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Vasanello (Viterbo), fallita il 15 marzo 1984:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 18 febbraio 1985: dal 16 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

52) *Mondial ceramica italiana*, sede legale e stabilimento in Nepi (Viterbo):
periodo: dal 10 dicembre 1984 al 31 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 13 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

53) *Mondial ceramica italiana*, sede legale e stabilimento in Nepi (Viterbo), fallita il 1° febbraio 1985:
periodo: dal 1° febbraio 1985 al 27 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 13 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

54) *Nuova S.E.R. - TI.CO S.p.a. - Società editoriale romana e tipografica di colonna*, sede legale e stabilimento in Roma:
periodo: dal 1° dicembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 10 agosto 1985: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 416/81.

55) *Rizzoli editore S.p.a.*, sede legale Milano e uffici di Roma:
periodo: dal 17 novembre 1985 al 9 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1983: dal 17 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

56) *Sigme S.p.a.*, sede legale Roma, stabilimento in Ceccano (Frosinone):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

57) *Sigme S.p.a.*, sede legale Roma, stabilimento in Ceccano (Frosinone):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 31 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

58) *HI.FI - Galactron International S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Ariccia (Latina), fallita il 18 maggio 1984:
periodo: dal 19 maggio 1985 al 17 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - delibera CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1985: dal 18 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

59) *Chimica di Colleferro S.p.a.*, sede legale Roma, stabilimento in Colleferro (Roma):
periodo: dal 17 febbraio 1985 al 12 maggio 1985;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 14 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

60) *Chimica di Colleferro S.p.a.*, sede legale Roma, stabilimento in Colleferro (Roma):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: ristrutturazione - delibera CIPI 19 settembre 1985, sullo snellimento procedure CIGS;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1985: dal 14 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.a.s. Battista Pelucchi & Figlio di Costantino Pelucchi* di Monza (Milano):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 5 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

2) *Battista Pelucchi & Figlio di Costantino Pelucchi S.a.s.* di Monza (Milano):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 5 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

3) *Metalco S.r.l.*, con sede in Milano e stabilimento in Senago (Milano), fallita il 26 aprile 1984:
periodo: dal 18 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e seguenti: dal 18 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

4) *Ci.Ti.Emme.S.r.l.*, con sede in Milano e stabilimento in Paderno Dugnano (Milano), fallita l'8 novembre 1984:
periodo: dal 27 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 29 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

5) *Technoreg S.p.a.*, di Milano:
periodo: dal 1° giugno 1984 al 2 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

6) *Technoreg S.p.a.*, di Milano:
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 1° giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
prima concessione: dal 1° giugno 1984;
pagamento diretto: si.

7) *C.I.P.A. - Costruzioni iniettori pompe accessori S.p.a.* di Paderno Dugnano (Milano), fallita il 24 ottobre 1984:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale: 28 giugno 1983 e seguenti: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

8) *M.T. Castoldi S.p.a.*, con sede in Milano e stabilimento in Parabiago (Milano):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 15 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale: 1° ottobre 1984 e seguenti: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

9) *SEICO - Società elettronica impianti costruzioni S.p.a.*, con sede in Milano e cantieri in Aosta - stabilimenti in Belvedere Ostrense (Ancona):
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

10) *CEI - Compagnia elettrotecnica Italia S.p.a.*, con sede ed uffici di Milano:
periodo: dal 4 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1984 e seguenti: dal 1° febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

11) *Paleari & Figli S.r.l.*, con sede in Milano e stabilimento di Cologno Monzese (Milano):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e seguenti: dal 29 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

12) *F.O.S. - Fonderie ed officine di Saronno S.p.a.*, con sede in Milano ed unità in Saronno (Varese) e Arese (Milano):
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1982 e seguenti: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: si.

13) *Elettrotecnica industriale Rampasi & C. S.p.a.*, con sede ed uffici in Milano e stabilimento in Paderno Dugnano (Milano):
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 5 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

14) *Cartiera di Vidardo S.p.a.*, con sede in Milano e stabilimento in Casiraga Vidardo (Milano):
periodo: dal 23 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

15) *Rossi Simeone & Figli S.p.a.*, di Villasanta (Milano):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984 e seguenti: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

16) *Grove Valve System S.p.a.*, di Ospiate di Bollate (Milano);
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984 e seguenti: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

17) *Musicalnastro S.p.a.*, di Paderno Dugnano (Milano):
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 15 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

18) *Omel S.p.a.*, di Lissone (Milano), fallita il 13 febbraio 1984:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984 e seguenti: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

19) *Aermarelli S.p.a.*, con sede in Milano e stabilimento in Sesto S. Giovanni (Milano):
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 7 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° marzo 1985;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1981 e seguenti: dall'8 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

20) *Lisippo Immofin S.p.a.*, con sede in Milano e stabilimento in Somaglia (Milano):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

21) *Faital S.p.a.*, con sede in S. Donato Milanese (Milano) ed unità in S. Donato Milanese (Milano) e Chieve (Cremona):
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 gennaio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 15 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

22) *Polenghi Lombardo S.p.a.*, con sede di Milano, stabilimenti Lodi-Frazione S. Grado (Milano) e Bressanvido (Vicenza) e depositi vari dislocati sul territorio nazionale:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 1° febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione: dal 1° febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

23) *Lombarda Petroli S.p.a.*, con sede in Milano e stabilimento in Villasanta (Milano):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e seguenti: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

24) *Fratelli Peduzzi Maitex S.p.a.*, con sede in Milano e stabilimenti in Caronno Pertusella (Varese) e Garbagnate Milanese (Milano):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984 e seguenti: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

25) *Imperial Electronics S.p.a.*, (già Irt-Firt), con sede in Brembate Sopra (Bergamo) e stabilimento in Milano:
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 febbraio 1985;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985 e seguenti: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

26) *Fonti Levissima S.p.a.*, con sede in Cepina Valdisotto (Sondrio) ed unita in Cepina Valdisotto (Sondrio), Cantù (Como) e Milano:
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e seguenti: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

27) *Cos.Mec. S.p.a.*, con sede in Genova e stabilimento in Palazzo Pignano (Cremona), fallita il 28 aprile 1984:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985 e seguenti: dal 28 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

28) *G.E.P. - Grafiche editoriali padane S.p.a.*, con sede in Milano e stabilimento in Cremona:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984 e seguenti: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

29) *G.E.P. - Grafiche editoriali padane S.p.a.*, con sede in Milano e stabilimento in Cremona:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984 e seguenti: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

30) *Facet S.p.a.*, di Casteldinone (Cremona):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

31) *Donora elettrodomestici S.p.a.*, con sede in Monza e stabilimento in S. Maria di Cortenuova (Bergamo);
periodo: dal 2 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 1° settembre 1984;
pagamento diretto: si.

32) *Melania Confezioni S.p.a.*, con sede in Bonate Sotto (Bergamo) e stabilimento in Bonate Sotto (Bergamo) gia Madone (Bergamo):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984 e seguenti: dal 1° marzo 1984;
pagamento diretto: si.

33) *Manzoni presse S.p.a.*, con sede in Lecco (Como) e stabilimento in Calolziocorte (Bergamo):
periodo: dall'11 novembre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1985: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

34) *Manifattura lombarda S.p.a.*, di Leffe (Bergamo):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1984 e seguenti: dall'11 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

35) *Maglificio confezioni Rossoni Ditta*, di Lurano (Bergamo), fallita il 15 febbraio 1985:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 18 luglio 1985 e seguenti: dal 4 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

36) *Facep S.p.a.*, con sede in Milano e stabilimento in Porto Mantovano (Mantova):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

37) *I.R.E. - Industrie riunite eurodomestici S.p.a.*, con sede in Comerio (Varese), stabilimenti ed uffici in provincia di Varese, Trento, Siena e Napoli:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 24 settembre 1985: dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

38) *Paolo Ceriani S.a.s., di Landoni (e non Zandoni) Giancarlo & C.* di Sesto Calende (Varese):
periodo: dal 21 ottobre 1985 al 31 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 21 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

39) *Maglificio Antonio Farioli & Figli S.n.c.*, di Busto Arsizio (Varese):
periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985 e seguenti: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

40) *Grove Italia S.p.a.*, di Voghera (Pavia):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984 e seguenti: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

41) *Prescav S.p.a.*, con sede in Milano e stabilimento in S. Martino Siccomario (Pavia):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dall'8 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

42) *General Biscuit Mortara S.p.a.*, (ex General Biscuit Italia S.p.a.) di Mortara (Pavia):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

43) *Cobres - Confezioni bresciane di Luciano Chiado & C. S.a.s.*, di Castrezzato (Brescia), fallita il 23 febbraio 1984:
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 24 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985 e seguenti: dal 23 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

44) *Cobres - Confezioni bresciane di Luciano Chiado & C. S.a.s.* di Castrezzato (Brescia), fallita il 23 febbraio 1984:
periodo: dal 25 agosto 1985 al 23 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985 e seguenti: dal 23 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

45) *Tawi S.p.a.* di Sarezzo (Brescia):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1985 e seguenti: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

46) *Dajana S.p.a.* di Adro (Brescia):
periodo: dal 21 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985 e seguenti: dal 21 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

47) *Mobili Manenti S.p.a.* di Gavardo (Brescia), fallita il 17 luglio 1984:
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 27 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

48) *Mobili Manenti S.p.a.* di Gavardo (Brescia), fallita il 17 luglio 1984:
periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 27 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

49) *O.M.F. S.p.a.* di Rodengo Saiano (Brescia), fallita il 19 dicembre 1984:
periodo: dal 22 dicembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985 e seguenti: dal 20 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

50) *Trafilerie Forelli Arturo S.p.a.* di Gussago (Brescia), fallita il 25 maggio 1983:
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 25 maggio 1983 e seguenti: dal 21 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

51) *Emme Esse S.p.a.* di Manerbio (Brescia):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e seguenti: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

52) *Cereria Amos Sgarbi S.p.a.* di Oggiono (Como):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985 e seguenti: dal 1° giugno 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

53) *Avon Cosmetics S.p.a.* di Olgiate Comasco (Como):
periodo: dal 4 novembre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985: dal 6 maggio 1985;
pagamento diretto: no.

54) *Fabbrica Scialleri e Nembri S.r.l.* di Carugo (Como):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

55) *Lamperti S.p.a.* di Albavilla (Como):
periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e seguenti: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

56) *Calzaturificio di Brunate S.p.a.* con sede in Lomazzo (Como) e stabilimenti in Lomazzo (Como) e Tradate (Varese):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

57) *Belleli S.p.a.* unità di Taranto:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 31 agosto 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 3 ottobre 1984 e 3 aprile 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 30 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

58) *Belleli S.p.a.* unità di Taranto:
periodo: dal 1° settembre 1985 al 31 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 30 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *I.M.C. - Industria metallurgica carmagnolese S.r.l.* di Carmagnola (Torino):
periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

2) *Manifattura Martiny S.p.a.*, con sede ed uffici in Torino e stabilimento in Venaria (Torino):
periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 7 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

3) *Manifattura Martiny S.p.a.*, con sede ed uffici in Torino e stabilimento in Venaria (Torino):
periodo: dal 10 marzo 1986 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 7 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedura CIGS.

4) *Ballarini S.p.a.* di Caselle Torinese (Torino):
periodo: dal 9 dicembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 16 maggio 1983: dal 7 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

5) *Indesit - Componenti elettromeccanici S.p.a.*, unità di None (Torino) e Grigignano d'Aversa (Caserta):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

6) *Sicma S.p.a.* di Settimo Torinese (Torino), fallita il 16 maggio 1985:
periodo: dal 26 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

7) *Sarig S.p.a.* di Torino:
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 gennaio 1983: dal 30 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

8) *Decait industrie alimentari S.p.a.* di Borgaro Torinese (Torino):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

9) *Puma di Sergio Puma & C. S.a.s.* di Torino, fallita il 10 novembre 1983:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 novembre 1983;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1984: dal 21 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

10) *Giustina S.p.a.* di Settimo Torinese (Torino), fallita il 6 novembre 1984:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

11) *Cerutti S.p.a.* di Torino:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

12) *Casalegno tendaggi S.p.a.* di Chieri (Torino):
periodo: dall'11 novembre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dall'11 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

13) *Siv S.p.a.* di Vinovo (Torino):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 2 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

14) *Fastprofil S.p.a.* di Moncalieri (Torino):
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

15) *Laminati plastici e rivestimenti S.p.a.*, con sede in Torino e stabilimento in Pont Canavese (Torino):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1982: dal 2 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

16) *C.E.M. - Casa editrice Marietti S.p.a.* di Casale Monferrato (Torino):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

17) *Valdadige coperture S.p.a.*, sede di Verona e stabilimento di Quaranti (Asti):
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1985: dal 12 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

18) *S.A.F. S.p.a.* di Robella d'Asti (Asti):
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983: dal 20 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

19) *Distilleria canellese C. Bocchino & C. S.p.a.*, stabilimenti di Canelli e Calamandrana (Asti):
periodo: dall'11 novembre 1985 all'8 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985 e 14 novembre 1985: dal 14 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

20) *Consorzio agrario provinciale di Asti Società cooperativa a r.l.*, gestore dello stabilimento vinicolo di Bubbio (Asti) denominato Cantine antiche terme di Bubbio:
periodo: dal 4 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 10 luglio 1985: dal 1° febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

21) *Acerbi veicoli industriali S.p.a.* di Castelnuovo Scrivia (Alessandria):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 30 maggio 1983: dal 20 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

22) *Suole prefabbricate Alessandria S.r.l.* di Spinetta Marengo (Alessandria):
periodo: dal 4 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 23 aprile 1985: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

23) *Ditta ICOP di Vallorani Ofele*, sede di Vezza d'Alba (Cuneo), fallita il 2 marzo 1984:
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1985: dal 2 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79, e successive proroghe.

24) *Ge.Me.Az. Cusin alimentari S.p.a.*, c/o G.F.T. - Gruppo finanziario tessile - stabilimento di Racconigi (Cuneo):
periodo: dal 6 luglio 1981 al 1° settembre 1981;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 luglio 1982;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1982: dal 5 gennaio 1981;
art. 23 della legge n. 155/81.

25) *Amleto Bertoni S.p.a.* di Saluzzo (Cuneo):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 1° marzo 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

26) *Eurocolfer acciai S.p.a.*, con sede in Torino e stabilimento in Pallanzeno (Novara):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 19 luglio 1983: dal 3 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

27) *Ditta Tessiture di Marano*, con stabilimento in Marano Ticino (Novara):
periodo: dal 13 marzo 1983 al 31 marzo 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 luglio 1982;
primo decreto ministeriale 9 agosto 1982: dal 15 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

28) *Costruzioni Gargano S.p.a.* di Novara:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

29) *Alpu S.p.a. dei fratelli Puppieni*, con stabilimento in Casale Corte Cerro (Novara):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 20 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

30) *Sant'Andrea Novara officine meccaniche e fonderie S.p.a.*, con sede in Novara e stabilimenti in Novara e Cressa (Novara):
periodo: dal 16 dicembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1982: dal 15 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

31) *Ditta Gi.Bi.Vi. di Bosco Giancarlo* di Vercelli:
periodo: dal 2 maggio 1983 al 1° novembre 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 10 febbraio 1982: dal 1° febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

32) *Ditta Gi.Bi.Vi. di Bosco Giancarlo* di Vercelli:
periodo: dal 2 novembre 1983 al 29 gennaio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 10 febbraio 1982: dal 1° febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

33) *Alluver S.p.a.* di Verrès (Aosta):
periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 27 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *H.L.B. S.p.a.*, con sede in Genova, stabilimento di Predosa (Alessandria), uffici di Torino e Milano, fallita il 13 gennaio 1983:
periodo: dal 15 luglio 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1982;
primo decreto ministeriale 12 gennaio 1983 e seguenti: dal 19 luglio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe (ultima).

2) *Navital S.p.a.*, con ede legale e uffici in Genova e cantieri in Genova e Sestri:
periodo: dal 18 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 20 agosto 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

3) *Orso bianco S.r.l.* di Sant'Olcese (Genova), fallita il 19 novembre 1984:
periodo: dal 19 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

4) *Sapin S.r.l.*, sede amministrativa Genova, cantieri c/o Fincantieri, stabilimento di Sestri Ponente:
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

5) *Italcementi S.p.a.*, sede legale in Bergamo e stabilimento di Genova:
periodo: dal 4 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

6) *Ente bacini S.p.a.*, con sede e stabilimento in Genova:
periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

7) *Ossigas S.p.a.*, con sede legale in Bergamo ed unità produttiva presso Fit ferrotubi di Riva Trigoso (Genova):
periodo: dal 4 agosto 1985 al 19 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983 e seguenti: dal 1° agosto 1982;
pagamento diretto: si.

8) *I.Ge.Co. S.p.a.*, con sede in Firenze, uffici e stabilimento di Vezzano Ligure (La Spezia):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 16 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

9) *Mineraria e metallurgica S.p.a.* di Pertusola, con sede legale in Roma e stabilimento di Lerici (La Spezia):
periodo: dal 5 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 giugno 1982 e seguenti: dall'8 febbraio 1982;
pagamento diretto: si.

10) *I.N.M.A. - Industrie navali meccaniche affini S.p.a.*, con sede legale e stabilimento in La Spezia:
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

11) *Solerzia S.n.c.*, con sede e stabilimento in Imperia:
periodo: dal 3 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 1° agosto 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

12) *Cotonificio Ligure S.p.a.*, con sede legale in Varazze (Savona) e stabilimenti in Varazze (Savona) e Rossiglione (Genova), fallita il 25 maggio 1984:
periodo: dal 23 dicembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 18 dicembre 1980 e seguenti: dal 23 giugno 1980;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *Manifatture Gorini di Talamoni Maria & C. S.a.s.*, con sede in Terni e stabilimenti in Terni e Capodacqua di Assisi (Perugia), già Manifatture Gorini S.p.a.:
periodo: dal 1° dicembre 1985 al 4 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

2) *Selfire S.r.l.* di Spoleto (Perugia), fallita in data 2 maggio 1985:
periodo: dal 12 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dall'8 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

3) *Derby ceramica S.r.l.* di Gualdo Tadino (Perugia):
periodo: dal 16 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 19 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

4) *Deas club 2*, con sede in Foligno (Perugia):
periodo: dal 30 marzo 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 27 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

5) *Calcestruzzo centro Italia S.a.s.*, con stabilimenti in S. Eraclio di Foligno (Perugia) e località Eggi di Spoleto (Perugia):
periodo: dal 30 giugno 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 gennaio 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

6) *Pe.Fra. S.p.a.* di San Fatucchio Castiglione del Lago (Perugia), fallita in data 20 aprile 1983:
periodo: dal 28 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 novembre 1983;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 31 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

7) *Manifatture Vittoria di Marani Paola & C. S.a.s.* di Foligno (Perugia), fallita in data 12 marzo 1985:
periodo: dall'8 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 12 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

8) *Matteo da Gualdo ceramica artistica S.p.a.* di Gualdo Tadino (Perugia), fallita in data 4 novembre 1983:
periodo: dal 4 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

9) *Adielle S.p.a.* di Città di Castello, ora confezioni Tiber di Città di Castello (Perugia):
periodo: dal 30 giugno 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1984: dal 2 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

10) *Pica S.p.a.*, con sede e stabilimento in Pesaro:
periodo: dal 22 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984: dal 22 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

11) *Roger De Laon S.r.l.*, con sede in Calcinelli di Saltara (Pesaro), fallita in data 21 marzo 1985:
periodo: dal 22 dicembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 aprile 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 10 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

12) *Cesano, manifattura tessile e abbigliamento S.p.a.*, con sede e stabilimento in Mondavio (Pesaro), fallita in data 13 marzo 1985:
periodo: dal 15 dicembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 maggio 1985: dal 26 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

13) *Uniroyal Manuli S.p.a.*, con sede e stabilimento in Ascoli Piceno:
periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

14) *Farfisa S.p.a.*, con sede in Camerano (Ancona) stabilimenti di Aspio Terme (Ancona) e Montecassiano (Macerata):
periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

15) *Sadar Incop S.p.a.*, con sede in Ancona - uffici e officina di Ancona:
periodo: dal 27 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1985: dal 1° maggio 1984;
pagamento diretto: si.

16) *Maglificio G.M.C. S.r.l. di B. Catani & C.*, con sede in Collina S. Maria Nuova (Ancona), fallita in data 20 febbraio 1985:
periodo: dal 17 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 20 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

17) *S.E.S. S.p.a.*, con sede e stabilimento in Monteroberto (Ancona):
periodo: dal 24 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

18) *Calzaturificio La Superba*, con sede in Ancona, fallita in data 15 aprile 1983:
periodo: dal 13 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 febbraio 1983;
primo decreto ministeriale 5 ottobre 1983: dal 1° settembre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

19) *Wemico di Quagliardi Alfredo & C.*, con sede in Castelfidardo (Ancona), fallita in data 13 maggio 1985:
periodo: dal 10 novembre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

20) *Sima meccanica oleodinamica S.p.a.* di Jesi (Ancona):
periodo: dal 19 gennaio 1986 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1981: dal 20 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

21) *R.C.D.*, con sede in Monsano (Ancona):
periodo: dal 19 gennaio 1986 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1982: dal 20 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

22) *Nuova Colgomma S.p.a.*, con sede e stabilimento in Cupramontana (Ancona), fallita in data 7 novembre 1983:
periodo: dal 3 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 marzo 1983;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 7 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

23) *Circolo Acli* - Servizio mensa aziendale c/o Lanerossi confezioni di Matelica (Macerata):
periodo: dal 25 dicembre 1983 al 25 giugno 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 maggio 1982;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: no;
art. 23 della legge n. 155/81

24) *Circolo Acli* - Servizio mensa aziendale c/o Lanerossi confezioni di Matelica (Macerata):
periodo: dal 25 giugno 1984 al 25 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 maggio 1982;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 29 giugno 1981
pagamento diretto: no;
art. 23 della legge n. 155/81

25) *Circolo Acli* - Servizio mensa aziendale c/o Lanerossi confezioni di Matelica (Macerata):
periodo: dal 25 dicembre 1984 al 24 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 maggio 1982;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: no;
art. 23 della legge n. 155/81.

26) *Withe*, con sede in Martinsicuro (Teramo), fallita in data 31 marzo 1983:
periodo: dal 29 dicembre 1985 al 30 marzo 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° aprile 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

27) *Sipe S.p.a.*, con sede e stabilimento in Pescara:
periodo: dal 13 ottobre 1985 al 18 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983: dal 17 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

28) *Sicap Sangiorgio S.p.a.*, con sede in Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno) e stabilimento in Bellante Stazione (Teramo):
periodo: dal 1° dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 3 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

29) *Edigrafital S.p.a.* di Teramo:
periodo: dal 12 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dall'11 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

30) *Vela industria confezioni S.p.a.*, con sede e stabilimento in Roseto degli Abruzzi (Teramo):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 21 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

31) *Sape Legno S.r.l.*, con sede in Teramo - S. Nicolò a Tordino:
periodo: dal 9 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 12 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

32) *Curzio Nitoglia S.r.l.*, con sede in Civita Oricola (L'Aquila):
periodo: dall'11 novembre 1984 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dall'11 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

33) *Curzio Nitoglia S.r.l.*, con sede in Civita Oricola (L'Aquila):
periodo: dal 12 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dall'11 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

34) *Fonderie San Salvo S.p.a.*, con sede in San Salvo (Chieti):
periodo: dal 26 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 22 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

35) *Tritex S.r.l.* (Gruppo Italshirt), con sede in Fossacesia (Chieti) fallita in data 3 novembre 1983:
periodo: dal 28 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 25 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79

36) *Elcon S.r.l.*, (Gruppo Italshirt), con sede in Piazzano di Atessa (Chieti) fallita in data 3 novembre 1983:
periodo: dal 28 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 25 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

37) *Eurest Italia S.p.a.* Servizio mensa c/o Magneti Marelli stabilimento di San Salvo (Chieti):
periodo: dal 22 luglio 1984 al 20 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 20 gennaio 1984;
pagamento diretto: no;
art. 23 della legge n. 155/81

38) *Eurest Italia S.p.a.* Servizio mensa c/o Magneti Marelli stabilimento di San Salvo (Chieti):
periodo: dal 20 gennaio 1985 al 20 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 20 gennaio 1984;
pagamento diretto: no;
art. 23 della legge n. 155/81

39) *Eurest Italia S.p.a.* Servizio mensa c/o Magneti Marelli stabilimento di San Salvo (Chieti):
periodo: dal 20 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 20 gennaio 1984;
pagamento diretto: no;
art. 23 della legge n. 155/81.

40) *A.C.E. - Adriatica cavi elettrici*, con sede in Guglionesi (Campobasso):
periodo: dal 21 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 20 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

41) *Anic agricoltura S.p.a.* di Avenza (Massa) ora Enichem agricoltura S.p.a.:
periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 ottobre 1983: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

42) *Cobarr S.p.a.* di Anagni (Frosinone):
periodo: dal 30 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

43) *Officine Savio S.p.a.*, stabilimento Cognetex-Cognesint - Gruppo Eni - unità di Imola:
periodo: dal 6 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 3 ottobre 1983: dal 10 gennaio 1983;
pagamento diretto: no.

44) *Anic S.p.a.* di Palermo, stabilimenti di Ravenna, ora Enichem Anic S.p.a.:
periodo: dal 3 febbraio 1985 al 3 agosto 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 7 novembre 1983;
pagamento diretto: no.

45) *Anic S.p.a.* di Palermo, stabilimenti di Ravenna, ora Enichem Anic S.p.a.:
periodo: dal 3 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 7 novembre 1983;
pagamento diretto: no;

46) *Sette Geri S.p.a.*, con sede in Genova-Sestri Ponente, ora Aghitalia S.p.a., con sede in Genova:
periodo: dal 23 settembre 1984 al 23 marzo 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1977: dal 1° settembre 1976;
pagamento diretto: si.

47) *Sette Geri S.p.a.*, con sede in Genova-Sestri Ponente, ora Aghitalia S.p.a., con sede in Genova:
periodo: dal 23 marzo 1985 al 22 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1977: dal 1° settembre 1976;
pagamento diretto: si.

48) *Fincantieri C.n.I. S.p.a.* di Trieste, cantiere M.G.N. di Genova:
periodo: dal 13 maggio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
prima concessione: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: no.

49) *Enichimica Secondaria S.p.a.* di Palermo, centro ricerche di Borgaro Torinese (Torino) ora Enichem Sintesi S.p.a.:
periodo: dal 17 marzo 1985 al 15 settembre 1985;
causale: riorganizzazione - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1984: dal 19 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

50) *Enichimica Secondaria S.p.a.* di Palermo, unità di Pieve Vergonte (Torino) ora Enichem Sintesi S.p.a.:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: riorganizzazione - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1984: dal 1° luglio 1983;
pagamento diretto: si.

51) *Vinavil S.p.a.*, con sede in Milano, stabilimento di Villadossola (Novara):
periodo: dal 16 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1984: dal 19 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

52) *Firestone Italia S.p.a.*, con sede in Bari, magazzino di Padova:
periodo: dal 1° novembre 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 febbraio 1985;
primo decreto ministeriale prima concessione: dal 1° novembre 1984;
pagamento diretto: no.

53) *Firestone Italia S.p.a.*, con sede in Bari, magazzino di Padova:
periodo: dal 30 dicembre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale prima concessione: dal 1° novembre 1984;
pagamento diretto: no;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

54) *Assoreni*, gruppo Eni, unità di S. Donato Milanese (Milano), e Monterotondo (Roma):
periodo: dal 1° dicembre 1984 al 1° giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale prima concessione: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: no.

55) *Assoreni*, gruppo Eni, unità di S. Donato Milanese (Milano) e Monterotondo (Roma):
periodo: dal 1° giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
prima concessione: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: no.

56) *Riveda S.r.l.*, ora Enichem Polimeri, con sede in Milano, stabilimento di Priolo (Siracusa):
periodo: dal 30 giugno 1985 al 28 luglio 1985;
causale: riorganizzazione - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 18 gennaio 1985: dal 28 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza per i giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *Timavo S.p.a.*, con sede di Bollate e per il solo stabilimento di Bollate (Milano):
periodo: dal 3 febbraio 1986 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 7 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Officine meccaniche, ing. Giuseppe dell'Orto* di Milano:
periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984 e seguenti: dal 27 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

3) *Alcom S.p.a.*, con sede in Milano e stabilimento in Caselle Lurani (Milano), fallita il 17 gennaio 1984:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985 e seguenti: dal 29 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

4) *Cotonificio di Lombardia S.p.a.*, sede di Milano, stabilimenti in Ghignolo d'Isola (Bergamo) e S. Angelo Lodigiano (Milano):
periodo: dal 4 novembre 1985 al 10 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

5) *Tessitura Ernesto Tosi S.p.a.*, con sede in Milano, stabilimento ed uffici in Busto Arsizio (Varese) (e non Busto Garofalo) e stabilimento in Inveruno, fallita il 24 gennaio 1984:
periodo: dall'11 novembre 1985 al 10 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e seguenti: dal' 10 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

6) *Costruzioni officine meccaniche Grazioli S.p.a.* di Milano, fallita il 15 marzo 1984:
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e seguenti: dal 5 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

7) *Gaami S.r.l.*, sede Milano e stabilimento Novate Milanese (Milano), fallita il 2 marzo 1983:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1982, ultimo;
primo decreto ministeriale 31 dicembre 1981 e seguenti: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

8) *Ivisc S.p.a.* di Trezzano sul Naviglio (Milano):
periodo: dal 24 novembre 1985 al 22 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1982 e seguenti: dal 22 febbraio 1982;
pagamento diretto: si.

9) *Europhon S.p.a.*, sede Milano, stabilimenti Milano, Bozzolo e Quistello (Milano):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 aprile 1981 e seguenti: dal 5 gennaio 1981;
pagamento diretto: si.

10) *Fratelli Andreotti fotoincisioni S.p.a.* di Milano, fallita il 27 giugno 1984:
periodo: dal 25 novembre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984 e seguenti: dal 29 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

11) *Ingersoll (e non Ingersol) Rand Italiana S.p.a.* di Vignate (Milano):
periodo: dal 23 dicembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 24 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

12) *Fin Novaceta S.p.a.*, sede legale in Milano, uffici di Magenta (Milano):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985 e seguenti: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

13) *Fin Novaceta S.p.a.*, sede legale in Milano, uffici di Magenta (Milano):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985 e seguenti: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

14) *Novaceta S.p.a.*, sede legale in Milano e stabilimento di Magenta (Milano):
periodo: dal 1° luglio 1975 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985 e seguenti: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

15) *Novaceta S.p.a.*, sede legale in Milano e stabilimento di Magenta (Milano):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985 e seguenti: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

16) *Eliolona S.p.a.*, sede Milano, unità produttiva ed uffici in Garbagnate Milanese (Milano):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985 e seguenti: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

17) *Eliolona S.p.a.*, sede Milano, unità produttiva ed uffici in Garbagnate Milanese (Milano):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985 e seguenti: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

18) *Elettrotecnica Varco S.p.a.* di Castelleone (Cremona):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

19) *Marocchi S.p.a.*, sede Suzzara (Mantova) e stabilimenti in Suzzara (Mantova) e Mantova:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

20) *Magrini Galileo S.p.a.*, sede di Bergamo, unità produttive in Bergamo, Stezzano (Bergamo), Battaglia Terme (Padova) e Savona:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 7 aprile 1983 e seguenti: dal 6 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

21) *Cinquini In.Ca.B. S.p.a.* di Bergamo:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 giugno 1985 e seguenti: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

22) *NO.MO S.p.a.* di Oggiono (Como):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e seguenti: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

23) *Zerbinati costruzioni ferroviarie e meccaniche S.p.a.*, sede di Milano e stabilimento in Mozzate (Como):
periodo: dal 4 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 6 maggio 1985;
pagamento diretto: no.

24) *Galassia S.a.s.* di Isorella (Brescia), fallita il 4 maggio 1983:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 26 marzo 1983 e seguenti: dal 31 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

25) *Metalstampati Bonomi S.p.a.* di Piancamuno (Brescia):
periodo: dal 23 dicembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e seguenti: dal 27 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

26) *Feltri Marone S.p.a.*, sede Brescia, stabilimento in Marone (Brescia):
periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985 e seguenti: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

27) *Alba Plast S.p.a.* di Manerbio (Brescia):
periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985 e seguenti: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

28) *Vigorelli Arnaldo S.p.a.* di Pavia, fallita il 7 aprile 1983:
periodo: dall'11 novembre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 aprile 1983, ultimo;
primo decreto ministeriale 18 aprile 1983 e seguenti: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

29) *I.C.I. S.p.a.* di Cassolnovo (Pavia):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984 e seguenti: dal 1° maggio 1983;
pagamento diretto: si.

30) *Con.Bi Confezioni Biancheria S.p.a.* di Cislago (Varese):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 1° aprile 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

31) *Tintoria Zerbi S.p.a.*, sede Milano e stabilimento in Lonate Ceppino (Varese):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985 e seguenti: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

32) *Tekma Kinomat S.p.a.* di Caronno Pertusella, (Varese):
periodo: dal 25 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985 e seguenti: dal 21 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

33) *Keravem Ceramica del Verbano S.p.a.* di Monvalle (Varese):
periodo: dal 1° dicembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 27 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

34) *Officine meccaniche M. Riganti S.r.l.*, sede Milano, unità di Cassano Magnago (Varese):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

35) *Hydromac S.p.a.*, sede in S. Mauro Torinese (Torino), stabilimenti in S. Mauro Torinese (Torino), Trino Vercellese (Vercelli) e Agrate Brianza (Milano), fallita il 12 settembre 1983:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 settembre 1983 e 28 ottobre 1983;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1983 e 7 novembre 1984: dal 1° maggio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *Sicar S.p.a.* di Carpi:
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 31 marzo 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 5 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

2) *Ceramica Panaria*, con sede in Finale Emilia (Modena):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

3) *Secmu industriale S.r.l.*, di Ponte dell'Olio (Piacenza), fallita in data 22 dicembre 1984:
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 30 ottobre 1984: dal 14 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

4) *Sicart S.p.a.* di Mesola di Ferrara (Ferrara), fallita il 17 dicembre 1984:
periodo: dal 23 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984 e seguenti: dal 27 febbraio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *I.C.I. - Installazioni e costruzioni industriali S.p.a.* di Ferrara:
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e seguenti: dal 27 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

6) *Compex S.p.a.*, con sede in Vigarano Pieve (Ferrara), fallita il 6 ottobre 1984:
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1985 e seguenti: dal 20 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *Vetreria parmense Bormioli Rocco S.p.a.*, con sede sociale e stabilimento in Parma:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 9 agosto 1982 e seguenti: dal 29 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

8) *Tomaificio Giulia S.r.l.*, con sede legale e stabilimento in Dovadola (Forlì), fallita il 26 giugno 1984:
periodo: dal 23 dicembre 1984 al 23 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 25 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985 e seguenti: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

9) *O.M.Ver. S.p.a. ora O.M.Ver. S.r.l.*, di Villa Verrucchio (Forlì):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985 e seguenti: dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

10) *Comar S.p.a.*, con sede in Ravenna e stabilimento in Forlì:
periodo: dal 7 ottobre 1984 al 9 aprile 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984 e successivi: dall'11 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

11) *Mobilificio Olivieri S.p.a.*, con sede legale e stabilimento in Rimini (Forlì):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e seguenti: dal 20 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

12) *Ceramica Emmevi S.p.a.* di Fiorano Modenese (Modena):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 31 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 20 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

13) *Pims S.p.a.* di Zola Predosa (Bologna), fallita il 12 dicembre 1984:
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985 e seguenti: dal 12 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

14) *Tecno-meccanica generale S.p.a.*, di Bologna, fallita il 23 ottobre 1984:
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1984 e seguenti: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

15) *Bolelli S.r.l.* di Bologna, fallita il 20 febbraio 1984:
periodo: dal 20 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

16) *Biemme S.p.a.* di Granarolo Emilia (Bologna):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 24 marzo 1984 e seguenti: dal 10 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

17) *Giuseppe Minganti & C. S.p.a.*, con sede in Bologna, fallita il 17 maggio 1983:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 2 febbraio 1982 e seguenti: dal 6 luglio 1981:
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

18) *Colombani Lusuco S.p.a.*, con sede in Portomaggiore (Ferrara), stabilimenti e uffici in Bologna, Portomaggiore, Codigoro (Ferrara) e Alseno (Piacenza):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 10 luglio 85;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

19) *Metalcastelli S.p.a.*, con sede in Bologna:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 17 gennaio 1985 e seguenti: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

20) *Nova - Società cartotecniche italiane associate S.r.l.* di Bologna:
periodo: dall'8 aprile 1985 al 7 luglio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985 e seguenti: dal 7 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

21) *Nova - Società cartotecniche italiane associate S.r.l.* di Bologna:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985 e seguenti: dal 7 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

22) *Wrapmatic S.p.a.* di Lippo di Calderara (Bologna):
periodo: dal 18 febbraio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1985 e seguenti: dal 22 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

23) *Marini S.p.a.*, con sede in Alfonsine (Ravenna) e stabilimenti in Alfonsine (Ravenna), S. Biagio Argento (Ferrara) e Cassino (Frosinone):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 27 maggio 1983 e seguenti: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

24) *Polimer gomma S.r.l.* di Villa Prati di Bagnacavallo (Ravenna):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 1° marzo 1985;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985 e seguenti: dal 27 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

25) *Maglificio Gi-Car S.r.l.*, con sede in Ravenna:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985 e seguenti: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

26) *Ciles - Cooperativa intercomunale lavoratori edili e stradali S.r.l.* di Felina (Reggio Emilia):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985 e seguenti: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

27) *Fornace di Cotignola S.r.l.* di Cotignola (Ravenna):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985 e seguenti: dal 18 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

28) *C.M.C.M. Cooperativa muratori cementisti e manovali* di Sant'Alberto (Ravenna):
periodo: dal 16 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984 e seguenti: dal 20 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

29) *I.T.I. - Industria tecnochimica italiana S.p.a.*, con sede in Cotignola (Ravenna):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 24 giugno 1983 e seguenti: dall'8 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

30) *Victor cuoio shoes S.p.a.*, con sede in Fusignano (Ravenna) e stabilimenti in Fusignano (Ravenna) e Vaccolino (Ferrara), fallita il 24 ottobre 1983:
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984 e seguenti: dal 13 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

31) *Everest gomma S.p.a.*, con sede e stabilimento in Fusignano (Ravenna) in concordato preventivo:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985 e seguenti: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

32) *A.C.E. - Articoli calzature espansi S.r.l.* di Fognano di Brisighella (Ravenna), fallita il 26 settembre 1985:
periodo: dal 19 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1984 e seguenti: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

33) *Gulminelli S.p.a.* di Ravenna, fallita il 27 settembre 1983:
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e seguenti: dal 17 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

34) *Roncuzzi Guido S.r.l.* di Ravenna:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 30 luglio 1983 e seguenti: dal 2 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

35) *Calzaturificio Alba S.r.l.* (gruppo Bondi) di Cotignola (Ravenna), fallita il 28 novembre 1984:
periodo: dal 3 luglio 1984 al 27 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1985: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

36) *Calzaturificio Alba S.r.l.* (gruppo Bondi) di Cotignola (Ravenna), fallita il 28 novembre 1984:
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1985 e seguenti: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

37) *Calzaturificio Alba S.r.l.* (gruppo Bondi) di Cotignola (Ravenna), fallita in data 28 novembre 1984:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1985 e seguenti: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

38) *Maglificio Fata S.p.a.* di Sasso Marconi (Bologna), fallita il 10 novembre 1982 - esercizio provvisorio fino al 31 marzo 1983:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 19 ottobre 1983;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983 e seguenti: dal 1° aprile 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

39) *Solvay S.p.a.*, con sede in Rosignano Solvay (Livorno), stabilimento di Ferrara:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 25 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: no;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

40) *Imitools*, con sede e stabilimento in Ferrara:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 7 giugno 1983 e seguenti: dal 4 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettera *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *International plastic italiana S.p.a.*, con sede in Scarperia (Firenze) e stabilimenti in Scarperia, S. Agata Mugello (Firenze) e Cesenatico (Forlì):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - Delibera CIPI 19 settembre 1985, sullo snellimento della procedura CIGS;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 6 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

2) *International plastic italiana S.p.a.*, con sede in Scarperia (Firenze) e stabilimenti in Scarperia, S. Agata Mugello (Firenze) e Cesenatico (Forlì):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - Delibera CIPI 19 settembre 1985, sullo snellimento procedure CIGS;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 6 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

3) *Cooperativa «Fornaci Le Piaggiole» S.r.l.*, sede Firenze, stabilimenti di Campibisenzio (Firenze), Empoli (Firenze), Castelfiorentino (Firenze), Poggibonsi (Siena):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - Delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

4) *Calzaturificio Rangoni S.p.a.* di Firenze:
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - Delibera CIPI 19 settembre 1985, sullo snellimento procedure CIGS;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

5) *Sipe Nobel S.p.a.*, con sede in Roma, stabilimento in Gallicano (Lucca):
periodo: dal 4 dicembre 1985 al 31 gennaio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - Delibera CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 23 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

6) *Nuova Sacfem S.p.a.*, con sede in Arezzo, fallita il 13 giugno 1983:
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - Delibera CIPI 19 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 23 giugno 1983: dall'11 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

7) *Solvay e C.ie S.A.*, con sede legale a Rosignano (Livorno) e stabilimenti in Rosignano (Livorno), San Vincenzo (Livorno) e Montecatini Val di Cecina (Pisa):
periodo: dal 3 novembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - Delibera CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1984: dal 4 febbraio 1984;
pagamento diretto: no.

8) *Morandi S.p.a.* di Poggibonsi (Siena):
periodo: dal 21 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 18 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

9) *Formatre S.p.a.* di Vicopisano (Pisa):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - Delibera CIPI 19 settembre 1985 sullo snellimento procedura CIGS;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: no.

10) *Formatre S.p.a.* di Vicopisano (Pisa):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - Delibera CIPI 19 settembre 1985, sullo snellimento procedura CIGS;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: no.

11) *Fabbrica pisana S.p.a.*, con sede legale in Pisa, direzione generale di Milano, stabilimenti produttivi di Pisa e Caserta:
periodo: dal 26 maggio 1985 al 24 novembre 1985, 1ª concessione;
causale: crisi aziendale - Delibera CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si. Per la direzione generale di Milano la crisi aziendale e la CIGS decorrono dal 28 ottobre 1985 fino al 24 novembre 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *Isma Sud S.p.a.*, con stabilimento in Marcianise (Caserta), fallita in data 30 novembre 1982:
periodo: dal 27 maggio 1985 al 30 novembre 1985 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 30 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *Calzaturificio De.For.An S.n.c.*, con sede e stabilimento in Nola (Napoli):
periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° marzo 1985;
primo decreto ministeriale 6 giugno 1985: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

3) *La Scatolatta S.p.a.*, sede e stabilimento in Napoli-Barra:
periodo: dal 18 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 21 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

4) *Fulgorcavi Italia* ora *Cavi Italia S.p.a.*, sede di Latina, stabilimento in Fisciano (Salerno):
periodo: proroga da 60 a 66 mesi;
causale: eventi sismici novembre 1980;
primo decreto ministeriale 12 dicembre 1981: dal 23 novembre 1981;
pagamento diretto: si;
legge 22 dicembre 1980, n. 874.

5) *Cartotecnica S. Lucia S.p.a.*, sede e stabilimento in Ottaviano (Napoli):
periodo: proroga da 60 a 66 mesi;
causale: eventi sismici novembre 1980;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1982: dal 23 novembre 1981;
pagamento diretto: si;
legge 22 dicembre 1980, n. 874.

6) *Calzaturificio Omega*, stabilimento in Napoli, fallita il 3 maggio 1984:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 maggio 1981;
primo decreto ministeriale 26 giugno 1981: dal 2 marzo 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *Framan Drive S.r.l.*, con sede e stabilimento in Marcianise (Caserta):
periodo: dal 4 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

8) *Ceramica nuova D'Agostino S.p.a.*, sede e stabilimento in Salerno località Brignano:
periodo: dal 21 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 23 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

9) *Cantieri Cortazzo Enrico S.p.a.*, con stabilimento in Napoli, fallita in data 21 aprile 1983:
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 luglio 1982;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1982: dal 5 marzo 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *Impresa Bocami S.p.a.*, sede legale in Genova ed unità produttiva c/o C.S.I. Nuova Italsider di Napoli-Bagnoli:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

11) *Filatura Giuseppe Gatti S.r.l.*, con stabilimento in Mercogliano (Avellino):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 ottobre 1982;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1982: dal 25 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

12) *L.I.N. - Lavorazioni industriali navali S.r.l.*, con stabilimento in Napoli, fallita il 10 gennaio 1985:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 9 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

13) *Seci sud S.p.a.*, con stabilimento in Qualiano (Napoli):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

14) *Beton Press Strutture Prefabbricate S.p.a.*, sede di Arzano (Napoli) e stabilimento in Marcianise (Caserta):
periodo: dall'8 dicembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 10 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

15) *Mobilificio Sarcano S.p.a.*, con sede in Portici e stabilimento in Poggiomarino (Napoli):
periodo: dal 4 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 1° agosto 1984;
pagamento diretto: si.

16) *Manifattura del Matese S.p.a.*, sede in Napoli e stabilimento in Piedimonte Matese (Caserta):
periodo: dal 16 dicembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

17) *Fabbrica italiana magneti Marelli S.p.a.*, sede di Milano, unità produttiva di Potenza:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

18) *Fiat auto S.p.a.*, sede di Torino, stabilimenti di produzione, uffici, rete di vendita e relative filiali in tutta Italia:
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 18 dicembre 1980: dal 6 ottobre 1980;
pagamento diretto: si.

19) *Cisa* di Maddaloni:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1980: dal 1° marzo 1980;
pagamento diretto: si.

20) *Sviluppo attività produttive S.p.a.*, con sede in Napoli:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 1 della legge n. 784/80 e art. 4 del decreto-legge n. 787/85.

21) *Sviluppo industriale Grumo Nevano S.p.a.*, con sede in Napoli:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 1 della legge n. 784/80 e art. 4 del decreto-legge n. 787/85.

22) *Industria napoletana S.p.a.*, con sede in Napoli:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 1 della legge n. 784/80 e art. 4 del decreto-legge n. 787/85.

23) *Nuova azienda campana S.p.a.*, con sede in Napoli:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1983: dal 21 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 1 della legge n. 784/80 e art. 4 del decreto-legge n. 787/85.

24) *Sviluppo iniziative campane S.p.a.*, con sede in Caserta:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1983: dal 7 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
art. 1 della legge n. 784/80 e art. 4 del decreto-legge n. 787/85.

25) *Sviluppo attività produttive Avellino S.p.a.*, con sede in Avellino:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1981: dal 13 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
art. 1 della legge n. 784/80 e art. 4 del decreto-legge n. 787/85.

26) *Sviluppo attività produttive Caserta S.p.a.*, con sede in Caserta:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 4 novembre 1981: dal 6 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
art. 1 della legge n. 784/80 e art. 4 del decreto-legge n. 787/85.

27) *Sviluppo attività produttive Giugliano S.p.a.*, con sede in Napoli:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1981;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1981: dal 1° giugno 1981;
pagamento diretto: si;
art. 1 della legge n. 784/80 e art. 4 del decreto-legge n. 787/85.

28) *Sviluppo attività produttive Ponticelli S.p.a.*, con sede in Napoli:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: si;
art. 1 della legge n. 784/80 e art. 4 del decreto-legge n. 787/85.

29) *Industria del Volturno S.p.a.*, con sede in Napoli:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 1 della legge n. 784/80 e art. 4 del decreto-legge n. 787/85.

30) *Società irpina S.p.a.*, con sede in Atripalda (Avellino):
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 1 della legge n. 784/80 e art. 4 del decreto-legge n. 787/85.

31) *Iniziative vesuviane S.p.a.*, con sede in Giugliano (Napoli):
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 1 della legge n. 784/80 e art. 4 del decreto-legge n. 787/85.

32) *Industria cavese S.p.a.*, con sede in Salerno:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 settembre 1982;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 1 della legge n. 784/80 e art. 4 del decreto-legge n. 787/85.

33) *Buscetto Gaetano S.p.a.* di Nocera Inferiore:
periodo: dall'11 novembre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

34) *De Vizia Transfer S.p.a.*, con sede in Avellino ed unità produttiva c/o stabilimento Nuova Italsider C.S.I. S.p.a. di Napoli-Bagnoli:
periodo: dal 20 maggio 1985 al 19 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 21 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 sullo snellimento delle procedure CIGS.

35) *De Vizia Transfer S.p.a.*, con sede in Avellino ed unità produttiva c/o stabilimento Nuova Italsider C.S.I. S.p.a. di Napoli-Bagnoli:
periodo: dal 20 novembre 1985 al 22 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 21 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

86A2282

Scioglimento della società cooperativa «Servizi collettivi riforma fondiaria di Monte Pote», in Genzano di Lucania, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto ministeriale 6 marzo 1986 la società cooperativa «Servizi collettivi riforma fondiaria di Monte Pote», in Genzano di Lucania (Potenza), costituita per rogito notaio dott. Zotta Domenico in data 11 maggio 1955, repertorio n. 6419, registro società n. 455, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del sig. Adessa Antonio.

86A2333

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 27 febbraio 1986, la dottoressa Gabriella Accardo, nata a Napoli il 15 luglio 1950 ed ivi domiciliata in via V. Ciaravolo n. 25, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa fra reduci «Gen. Nicola Bellomo», in Napoli, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 18 novembre 1961, in sostituzione del dott. Giorgio Tosti che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 14 marzo 1986 i poteri conferiti al dottor Francesco Bernaudo, commissario governativo della società cooperativa «Co.Me.Ca. - Cooperativa meridionale carni a r.l.», in Castrovillari (Cosenza), sono stati prorogati per un periodo di sei mesi.

86A2335

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sull'utilizzo della indicazione geografica «Colline di Ama» per la designazione dei vini da tavola prodotti nella relativa zona di produzione.

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda degli interessati e la relativa documentazione allegata, presentata ai sensi e per gli effetti del decreto ministeriale 21 dicembre 1977 ha espresso parere favorevole all'utilizzo della indicazione geografica «Colline di Ama».

Le eventuali istanze e controdeduzioni al suddetto parere dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si precisa che la zona di produzione delle uve, che qui di seguito si trascrive, è quella proposta dagli interessati ferme restando le condizioni di legittimità all'uso della suddetta indicazione geografica ed è delimitata come appresso: a sud-ovest dal torrente Arbia tra Camporenuzzi e il Mulino del Lupo e per il resto del perimetro, dalla strada che corre lungo la corona spartiacque delle colline e collega Montebuoni, Valliole, Bellaria, la Castelletta (al bivio di Lecchi), la Casuccia di Ama, Galenda, Solatio e Camporenni.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste comunica che, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia, sono pervenute da parte degli interessati richieste per l'utilizzazione, unitamente all'indicazione geografica «Colline di Ama» della seguente indicazione aggiuntiva: «bianco».

86A2309

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 27 marzo 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 2° Exposport vacanze - Auto moto cicli, accessoristica, abbigliamento sport mare, piccola nautica che avrà luogo a Napoli dal 5 aprile al 13 aprile 1986.

Con decreto ministeriale 27 marzo 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Ideakit - Salone dell'arredamento in kit del fai da te, per la casa ed il giardino che avrà luogo a Bologna dal 5 aprile all'8 aprile 1986.

Con decreto ministeriale 27 marzo 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel SACA - Salone aste, cornici, accessori e tecnologie. Salone articoli e attrezzature per la progettazione e la comunicazione visiva che avrà luogo a Bologna dal 5 aprile all'8 aprile 1986.

Con decreto ministeriale 27 marzo 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Sep/Pollution - Città e ambiente - 11° Salone internazionale dei servizi pubblici, tecnologie per i servizi urbani e per la lotta contro gli inquinamenti che avrà luogo a Padova dal 6 aprile al 10 aprile 1986.

Con decreto ministeriale 27 marzo 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Salone della telematica che avrà luogo a Milano dal 12 aprile al 20 aprile 1986.

Con decreto ministeriale 27 marzo 1986 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Gold Italia - Mostra della gioielleria, oreficeria, argenteria, orologeria, gemme, macchine per oreficeria e argenteria, borsa del design che avrà luogo a Milano dal 12 aprile al 15 aprile 1986.

86A2431

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(2ª pubblicazione) Elenco n. 5

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 Mod. 241 D.P. — Data: 12 febbraio 1985. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: direzione provinciale del tesoro di Messina. — Intestazione: Brancatelli Andrea, nato a S. Agata Militello il 30 settembre 1907. — Titoli del debito pubblico: al portatore: 2. — Capitale: L. 200.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

86A2015

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorsi ad un posto di operaio qualificato - idraulico, a due posti di operaio qualificato - elettricista, ad un posto di operaio qualificato - falegname, a tre posti di operaio comune - guardiano e ad un posto di operaio comune - pittore.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1969, che determina la pianta organica degli operai del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078, concernente il riordinamento delle categorie degli operai dell'amministrazione dello Stato;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente l'assunzione obbligatoria;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157, relativa alla estensione delle norme sullo statuto degli impiegati civili dello Stato agli operai dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo degli operai permanenti;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 e l'annessa tabella *B* che autorizza — tra gli altri — l'indizione di concorsi per complessivi otto posti di operaio;

Ritenuto pertanto di dover indire i concorsi per l'assunzione di operai secondo le modalita e i criteri indicati nella legge n. 444/1985, già citata;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi per complessivi otto posti di operaio, così suddivisi:

quattro posti di operaio qualificato, terza qualifica funzionale;
quattro posti di operaio comune, seconda qualifica funzionale.

Nell'ambito delle qualifiche funzionali i suddetti posti sono ripartiti per le qualifiche di mestiere e per le sedi appresso indicate:

TERZA QUALIFICA FUNZIONALE

Concorso per esperimento pratico ad un posto di operaio qualificato - idraulico:

Regione Piemonte:

Asti - Istituto sperimentale per l'enologia.

Concorso per esperimento pratico a due posti di operaio qualificato - elettricista:

Regione Lombardia:

Milano - Istituto sperimentale per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli . . . . posti 1

Regione Sardegna:

Cagliari - Sezione operativa periferica dell'istituto sperimentale per le colture foraggere . . . . posti 1

Concorso per esperimento pratico ad un posto di operaio qualificato - falegname:

Regione Veneto:

Padova - Sezione operativa periferica dell'istituto sperimentale di zoologia agraria.

SECONDA QUALIFICA FUNZIONALE

Concorso, per titoli, a tre posti di operaio comune - guardiano:

Regione Liguria:

Genova - Ufficio enologico. . . . . posti 1

Regione Lazio:

Roma - Istituto sperimentale per la frutticoltura . posti 1

Regione Abruzzo:

Pescara - Istituto sperimentale per l'elaiotecnica. . posti 1

Concorso, per titoli, ad un posto di operaio comune - pittore:

Regione Toscana:

Firenze - Istituto sperimentale per la zoologia agraria.

Art. 2.

Per l'ammissione ai detti concorsi sono prescritti i seguenti requisiti:

a) essere in possesso della licenza di quinta elementare;

b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo o gli altri limiti massimi di età previsti dalle vigenti disposizioni;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) essere fisicamente idoneo al lavoro ed al servizio continuativo;

e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 4 della legge 13 maggio 1975, n. 157, sesto comma.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 3.

Le domande di ammissione a ciascun concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI - Concorsi - Roma - Via XX Settembre n. 20, entro trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande relative ai concorsi per operai comuni dovranno altresì essere corredate dai documenti comprovanti i titoli che i candidati intendano sottoporre a valutazione. I concorrenti che intendono partecipare a più concorsi dovranno presentare domande separate.

Si considerano presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda di partecipazione ai concorsi indetti per un numero di posti superiore a uno i candidati dovranno indicare l'elenco di tutte le sedi e degli uffici, in ordine di preferenza, fermo restando che l'assegnazione sarà effettuata secondo l'ordine della graduatoria.

Nella domanda stessa di cui si allega uno schema esemplificativo tutti gli aspiranti dovranno dichiarare inoltre:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto di impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonchè il numero di codice di avviamento postale.

11) i titoli di cui i partecipanti ai concorsi per operai comuni sono in possesso, allegando la relativa documentazione.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per i militari alle armi quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

Non saranno accolte le domande e i titoli che, per qualsiasi motivo, pervengano al Ministero oltre il limite stabilito dal primo comma del presente articolo, le domande non complete delle dichiarazioni prescritte dal quarto comma e quelle mancanti di autenticazione della firma.

Ai fini della valutazione comparativa da parte della commissione giudicatrice di cui al primo comma del presente articolo e per la formazione della graduatoria di merito le attestazioni comprovanti il possesso di titoli o requisiti dovranno essere riferite a:

specifica attività svolta nel mestiere per il quale concorrono, sia presso la pubblica amministrazione o le Forze armate, che presso privati. I servizi prestati presso privati dovranno essere documentati mediante apposita dichiarazione rilasciata dal competente ufficio del lavoro e della massima occupazione, ovvero mediante fotocopia autenticata del libretto di lavoro;

titolo di studio superiore a quello elementare.

Tutti i documenti prodotti dovranno essere o in originale o in copia debitamente autenticata e in regola con la legge sul bollo.

Art. 4.

Le commissioni giudicatrici saranno composte da un funzionario con la qualifica non inferiore a primo dirigente con funzioni di presidente, e da quattro funzionari con qualifica non inferiore a direttore di sezione, di cui uno esperto nel mestiere relativo al concorso per operaio qualificato. Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato con qualifica non inferiore a segretario.

Art. 5.

Per quanto riguarda i concorsi per operaio qualificato, i candidati ammessi dovranno sostenere un esperimento pratico consistente in un saggio di lavoro inteso ad accertare la loro capacità professionale nel mestiere per il quale concorrono.

L'esperimento pratico non si intende superato se il candidato non ottenga il punteggio di almeno 14 ventesimi.

La data e il luogo in cui si svolgerà l'esperimento saranno comunicati ai candidati ammessi al concorso almeno quindici giorni prima.

Per essere ammessi a sostenere la prova i candidati dovranno esibire un documento valido di riconoscimento.

Per quanto riguarda i concorsi per operai comuni, la commissione giudicatrice, dopo aver determinato i criteri di valutazione dei titoli e stabilito il punteggio complessivo massimo e quello minimo per il conseguimento dell'idoneità, procederà alla valutazione dei titoli presentati, elencando i documenti presi in esame e attribuendo ai singoli candidati i punti ad essi spettanti in conformità dei criteri prestabiliti.

Dai verbali dovrà risultare quali titoli la commissione abbia ritenuto non rilevanti e non valutabili.

Non sono valutabili i titoli attestanti l'appartenenza alle categorie che possono beneficiare delle preferenze a parità di merito, salvo quelli comprovanti servizi nell'amministrazione dello Stato.

Art. 6.

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito, i candidati ai concorsi, per titoli, a tre posti di operaio comune - guardiano e ad un posto di operaio comune - pittore, che intendano far valere titoli di preferenza dovranno allegare alla domanda di ammissione a ciascun concorso i documenti attestanti il possesso dei titoli predetti, redatti nelle prescritte forme e in regola con la legge sul bollo.

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito, i candidati ai concorsi mediante esperimento pratico a un posto di operaio qualificato - idraulico, a due posti di operaio qualificato - elettricista e ad un posto di operaio qualificato - falegname, che abbiano superato la prova pratica e che intendano far valere titoli di preferenza dovranno trasmettere al Ministero, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto apposita lettera di invito, i documenti redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso dei titoli predetti.

Art. 7.

Le graduatorie di merito saranno formate con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di punteggio.

Riconosciuta la regolarità del procedimento di ciascun concorso il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, con proprio decreto, approverà la graduatoria di merito. Tale decreto sarà pubblicato nel supplemento del Bollettino ufficiale del Ministero e della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Approvata la graduatoria di merito si procederà — in via provvisoria — a nominare immediatamente in prova nella qualifica per la quale hanno concorso e ad immettere in servizio con le modalità di cui all'art. 3 gli idonei nell'ordine delle graduatorie stesse, man mano che si verificheranno cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Essi non potranno essere trasferiti prima di cinque anni dall'assunzione.

Entro il primo mese di servizio dovrà essere presentata al capo dell'ufficio di destinazione la documentazione in carta legale di cui ai successivi commi, comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o del comune in cui l'atto è stato trascritto.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite di età, dovranno dimostrare di aver titolo a tale beneficio trasmettendo i documenti relativi, qualora non li abbiano già prodotti;

2) diploma originale o copia debitamente autenticata del titolo di studio.

Per il caso che il diploma non possa ancora essere rilasciato dall'autorità scolastica, sarà consentita la presentazione di un certificato contenente l'annotazione che il diploma è in corso di rilascio. Tale certificato dovrà essere di data posteriore a quella dell'invito a presentare i documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che l'aspirante gode dei diritti politici.

Dai documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovrà risultare che i relativi requisiti erano posseduti anche alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della competente procura della Repubblica;

6) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati appartenenti alla leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati appartenenti alla leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune, o se assegnati alla leva marittima, dalla capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

7) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente o da un medico militare dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando, il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare relativo all'impiego civile rilasciata dalla propria amministrazione, il titolo di studio ed il certificato medico.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati in precedenza a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella di presentazione in servizio.

Entro lo stesso termine di un mese dall'assunzione in servizio gli idonei dei concorsi per operaio comune dovranno sostenere una prova di idoneità tecnica a svolgere le mansioni relative al concorso al quale hanno partecipato.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, ne di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Eventuali incompletezze o irregolarità sanabili della documentazione di cui ai commi precedenti dovranno essere regolarizzate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data di ricevimento dell'apposito invito da parte dell'amministrazione.

La mancata presentazione in servizio, senza giustificato motivo, entro la data di assunzione, la mancata consegna della documentazione prescritta entro il termine di cui al sesto comma del presente articolo, salvo quanto disposto dal comma precedente, ovvero la produzione di documenti vulnerati da vizi insanabili, oppure il mancato superamento della prova di idoneità tecnica da parte degli operai comuni comporterà la decadenza della nomina stessa.

Qualora si verifichi la sopravvenienza di inefficacia del provvedimento di nomina immediatamente esecutivo, per ricusazione del visto da parte della Corte dei conti, le prestazioni di lavoro rese fino alla comunicazione di detta ricusazione del visto, saranno, comunque, compensate.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio con le procedure di cui al presente decreto si provvederà con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 ottobre 1985

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti addì 17 marzo 1986
Registro n. 3 Agricoltura, foglio n. 185

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI - Via XX Settembre n. 20 - ROMA

Il sottoscritto..
nato a .... il ....
residente in .... via ....
c.a.p. .... chiede di partecipare al concorso a ....
posti di.................................. nel ruolo ....

Dichiara:
di essere in possesso del seguente titolo di studio ....
....,
di essere cittadino italiano;
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.................
....;
nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione ....;
di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);
di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego);
le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo ....
c.a.p. ....

Ai fini dell'assegnazione in caso di nomina il sottoscritto inoltre indica in ordine di preferenza le seguenti sedi:.................................
....
Elenco titoli allegati: ....

Data, ...

Firma ....

I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno, inoltre, indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione.

La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

I partecipanti ai concorsi per operaio comune dovranno elencare i documenti allegati comprovanti anche titoli di preferenza.

86A2293

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a complessivi sei posti di geometra nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 1° marzo 1975, n. 44;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a complessivi sei posti di geometra in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali; i posti sono ripartiti per contingenti regionali nella misura appresso indicata:

Regione	Numero posti
Campania	1
Emilia-Romagna	1
Lombardia	1
Piemonte	1
Toscana	1
Veneto	1
Totale	6

La partecipazione è limitata, per ciascun aspirante, ai posti relativi ad una sola regione che dovrà essere esplicitamente dichiarata nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di geometra o di perito edile.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Per le categorie a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo dei benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali e esteso lo stesso beneficio.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:
1) del personale civile di ruolo dello Stato;
2) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

F) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, né essere stati collocati in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande e dei titoli valutabili

Termini e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, unitamente ai titoli di cui al successivo art. 6, devono essere spediti esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali, amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso geometra - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione, redatta secondo l'allegato schema, gli aspiranti devono dichiarare:

a) la regione per la quale intendono concorrere; è consentita l'indicazione di una sola regione; non saranno prese in considerazione le domande che non contengano tale indicazione, ovvero prodotte per ragioni non elencate nell'art. 1; qualora nella domanda vengano indicate più regioni la domanda sarà considerata utilmente prodotta solo per la regione indicata per prima;

b) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

c) la data ed il luogo di nascita nonché, nel caso che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;

g) il titolo di studio con l'indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego;

l) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo;

m) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione nell'ambito della regione per la quale concorrono.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco dei titoli che i candidati producono ai fini della valutazione di cui al successivo art. 6.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Programma d'esame

Gli esami consistono in due prove scritte ed in un colloquio e si effettuano in base al seguente programma:

Prove scritte:

1) costruzioni edili - tecnologia delle costruzioni - dissesti statici negli edifici vetusti - cause - rimedi di carattere provvisorio e valutazione sommaria dei provvedimenti definitivi;

2) poligonazione, livellazione, rilievo di dettaglio e relative tolleranze. Celerimensura e collegamento delle stazioni. Calcolo delle aree. Cenni sulle operazioni di presa e di restituzione della fotogrammetria (orientamento interno ed esterno dei fotogrammi).

La durata di ciascuna prova scritta è di otto ore.

Colloquio:

1) materie delle prove scritte;

2) strumenti topografici, correzioni ed uso - metodi per rilievi planoaltimetrici, per tracciamenti di campagna e per formazione di piani quotati - letture catastali e nozioni di cartografia;

3) nozioni di estimo e di statistica;

4) nozioni sulle norme che regolano l'appalto di opere pubbliche con particolare riguardo alla metodologia dei rilievi e misurazione delle opere ed alla compilazione degli atti di contabilità;

5) costruzioni; sollecitazioni semplici. Sollecitazioni composte di flessione e tagli e di presso-flessione - solidi caricati di punta - calcolo e verifica di stabilità di strutture staticamente determinate;

6) nozioni sulle leggi e regolamenti concernenti la tutela dei beni architettonici e ambientali, archeologici, artistici e storici, nonché sull'ordinamento del Ministero per i beni culturali e ambientali;

7) nozioni sulle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Art. 6.

Titoli valutabili ai fini del concorso

In aggiunta alla votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la commissione esaminatrice dispone, ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 686, di un massimo di 5 decimi per titoli accademici, amministrativi, scientifici e professionali che i concorrenti ritengano presentare.

Non saranno valutati i titoli che non siano conformi alle vigenti leggi sul bollo.

Non saranno valutati i titoli che per qualsiasi motivo non verranno trasmessi entro il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, né è consentito fare riferimento a documenti a qualsiasi titolo depositati agli atti dell'amministrazione.

Art. 7.

Diario delle prove scritte

Con successivo avviso che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 12 maggio 1986 saranno indicati il giorno, l'ora ed i locali in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I candidati che non abbiano ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal predetto concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nel locale, nei giorni e nell'ora indicati nella *Gazzetta Ufficiale* di cui al precedente comma, muniti di un valido documento di riconoscimento.

Art. 8.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui devono sostenerlo con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte e del punteggio attribuito ai titoli nonché della sede, del giorno e dell'ora in cui dovranno sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

Art. 9.

Titoli di precedenza o preferenza

I candidati che abbiano superato il colloquio devono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali, amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso geometra - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma, entro il termine di quindici giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempreché siano documentati entro i termini di cui al primo comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 10.

Graduatoria del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma, per ogni contingente regionale, le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dal punteggio attribuito ai titoli, di cui all'art. 6 del presente bando.

Con decreto ministeriale sono approvate le graduatorie generali regionali di merito, quelle dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Le graduatorie stesse saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 11.

Nomina in prova - Presentazione dei documenti di rito

Il decreto ministeriale di approvazione delle graduatorie regionali è immediatamente efficace.

I candidati che hanno superato le prove sono nominati geometri in prova, nell'ordine di iscrizione nelle graduatorie, nel limite dei posti disponibili negli organici regionali e man mano che si verificano ulteriori disponibilità, anche ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1975, n. 44, con assegnazione in servizio presso istituti con sede nella regione per la quale hanno concorso.

I provvedimenti di nomina sono immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Contestualmente alla chiamata in servizio i candidati sono invitati a produrre, entro il primo mese di servizio, i documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego di seguito elencati:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita. I candidati, che hanno superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal limite stesso;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici.

I certificati di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici devono attestare che tali requisiti erano posseduti anche alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato dei carichi pendenti;

f) certificato rilasciato da un medico provinciale o militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Il certificato deve contenere l'attestazione dell'eseguito accertamento di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili devono produrre una dichiarazione, rilasciata dall'autorità sanitaria di cui al primo comma del presente paragrafo *f)*, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i nominati alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica;

g) titolo originale di studio o copia dello stesso, autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il certificato che sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale, rilasciato dalla competente autorità scolastica;

h) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con l'indicazione del trattamento economico in godimento, rilasciata dalla amministrazione dalla quale l'aspirante dipende.

Tale documento deve essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo di una amministrazione statale;

i) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva. Non è valido il certificato di congedo illimitato.

I documenti di cui alle lettere *b), c), d), e), f)* e *h)* debbono essere di data non anteriore a tre mesi dal giorno della assunzione in servizio

I candidati impiegati civili di ruolo dello Stato dovranno produrre unicamente i documenti di cui alle lettere *f), g)* e *h)*.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *f)* ed *i)*, un certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Tutti i documenti suindicati devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera i documenti di cui alle lettere *a), b), c), d)* ed *e)* purché in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente, mediante citazione degli estremi del relativo attestato della autorità di pubblica sicurezza.

Non si ammettono riferimenti a documenti di rito presentati per partecipare a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni.

Nel caso che la documentazione prodotta sia incompleta o affetta da vizio sanabile i nuovi assunti saranno invitati a regolarizzarla entro il termine di trenta giorni, a pena di decadenza dalla nomina.

La mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo oppure la mancata produzione della documentazione richiesta e la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nei termini prescritti, o la produzione di documenti affetti da vizi insanabili comportano la decadenza dalla nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla relativa comunicazione sono comunque compensate

Al pagamento dello stipendio ai nuovi assunti si provvede, sino all'accertamento del possesso dei prescritti requisiti, mediante apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Durante il primo quinquennio di servizio i nominati non potranno ottenere il trasferimento a regione diversa da quella per la quale hanno concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° ottobre 1985

Il Ministro: GULLOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1986
Registro n. 6 Beni culturali, foglio n. 167

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali, amministrativi e del personale - Divisione II - Concorso geometri - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 ROMA

Il sottoscritto (1) ....
(le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile, seguito dal proprio nome e dal cognome del marito), nato a ....
(provincia di ....) il ....
residente in .... (provincia di ....)
via .... n. ....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami e per titoli, a sei posti di geometra in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (2)..........

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) concorre per la regione ....,

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
(oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ....;

4) non ha riportato condanne penali (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali (3)..........;

5) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito presso .... nell'anno scolastico ....;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente ....;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....
.................................;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

9) si impegna a comunicare le eventuali variazioni del proprio indirizzo;

10) è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito della regione prescelta;

11) il sottoscritto allega i titoli da sottoporre alla valutazione della commissione esaminatrice e il relativo elenco (4).

Data, ...

Firma .... (5)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni .... (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Autenticazione della firma ....

---

(1) Scrivere in stampatello.

(2) Tale precisazione è richiesta soltanto ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Allegare all'istanza i titoli di cui all'art. 6 del bando eventualmente posseduti e il relativo elenco.

(5) La firma deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A2193

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario e sede di svolgimento della prova scritta del concorso, per titoli ed esami, ad un posto di preside nelle scuole magistrali

La prova scritta del concorso citato in epigrafe, indetto con decreto ministeriale 31 ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 21 febbraio 1986, avrà luogo in Roma presso il liceo classico «Manara», via Bricci n. 6, il giorno 29 aprile 1986, con inizio alle ore 8.

I candidati dovranno presentarsi presso la sede di esame, muniti di idoneo documento di riconoscimento, alle ore 7,30.

In relazione a quanto disposto dall'art. 4 del citato bando di concorso, i candidati si intendono ammessi alla prova scritta con riserva.

I candidati dovranno presentarsi, senza attendere ulteriore preavviso, nella sede sopraindicata.

Perde il diritto alla prova scritta chi non si presenterà nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita.

Il presente comunicato ha valore di notifica a tutti gli effetti.

86A2341

Rinvio delle prove d'esame di concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Ancona

Le prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo presso i servizi generali della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Ancona, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 265 del 27 settembre 1983, già fissate per il giorno 25 novembre 1983, si svolgeranno presso il dipartimento di elettronica ed automatica della facoltà di ingegneria, Montedago (Ancona), alle ore 8,30 del giorno 30 aprile 1986.

Le prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo presso i servizi generali del rettorato dell'Università degli studi di Ancona, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 265 del 27 settembre 1983, già fissate per il giorno 24 novembre 1983, si svolgeranno presso la facoltà di medicina e chirurgia, via Ranieri, Montedago (Ancona), alle ore 9 del giorno 30 aprile 1986.

86A2311

CORTE DEI CONTI

Dichiarazione del vincitore del concorso, per titoli ed esami, a sei posti di referendario della Corte dei conti da destinare alle sezioni della regione Sardegna.

IL PRESIDENTE

Visto il proprio decreto in data 7 marzo 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 15 marzo 1985, con il quale è stato indetto il concorso, per titoli ed esami, a sei posti di referendario della Corte dei conti, da destinare alle sezioni della regione Sardegna;

Visto il proprio decreto in data 25 maggio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 dell'11 luglio 1985, con il quale è stato modificato il concorso stesso;

Visto il proprio decreto in data 15 luglio 1985, di nomina della commissione esaminatrice;

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del testo unico approvato con menzionato decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla commissione stessa;

Decreta:

Articolo unico

Il dott. Nicola Leone è dichiarato vincitore del concorso, per titoli ed esami, a sei posti di referendario della Corte dei conti, da destinare alle sezioni della regione Sardegna, indetto con decreto presidenziale 7 marzo 1985, con punti 115,75.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo della Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 marzo 1986

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1986
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 246

86A2378

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LE/6, a:

RUOLO SANITARIO

Profilo professionale medici:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per il centro antidiabetico endocrinologico e malattie del ricambio - area funzionale di medicina - disciplina endocrinologia;
un posto di assistente medico - area funzionale di chirurgia - disciplina di ostetricia e ginecologia;
un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - diciplina di dermosifilopatia;
due posti di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, di cui un posto per la disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica e un posto per la disciplina di organizzazione dei servizi sanitari di base (un posto è riservato ai sensi della legge n. 482/68).

RUOLO TECNICO

Profilo professionale assistente sociale:

un posto di assistente sociale collaboratore.

Profilo professionale operatori professionali di prima categoria:

tre posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale, per il centro antidiabetico endocrinologico e malattie del ricambio (un posto è riservato ai sensi della legge n. 482/68).

Profilo professionale operatori tecnici:

un posto di operaio specializzato - autista.

Profilo professionale agenti tecnici:

un posto di ausiliario socio sanitario;
un posto di operaio qualificato lingeria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Nardò (Lecce).

86A2352

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FG/2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale FG/2, a:

un posto di assistente medico area medicina (laboratorio di analisi);
un posto di biologo collaboratore servizio emotrasfusionale;
un posto di tecnico di dialisi (addetto alla manutenzione del rene artificiale);
dodici posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;
quattordici posti di agente tecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in San Severo (Foggia).

86A2353

Concorso ad un posto di farmacista collaboratore presso l'unità sanitaria locale FG/10

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista collaboratore presso l'unità sanitaria locale FG/10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio affari generali della U.S.L. in Cerignola (Foggia).

86A2359

REGIONE SARDEGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 3, a:

un posto di primario di fisiokinesiterapia, a tempo pieno;
un posto di aiuto di cardiologia, a tempo pieno;
un posto di aiuto di emodialisi, a tempo pieno;
un posto di aiuto di neuropsichiatria infantile, a tempo pieno;
un posto di aiuto di ortopedia, a tempo pieno;
un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia, a tempo pieno;
un posto di aiuto di radiologia, a tempo pieno;
un posto di assistente in formazione di medicina, a tempo pieno;
un posto di psicologo coadiutore;
un posto di psicologo collaboratore;
un posto di assistente sanitaria visitatrice (serv. hand.);
dieci posti di terapista della riabilitazione di cui sei fisioterapisti, tre ortofonisti e un psicomotricista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale del presidio ospedaliero «P. Dettori» in Tempio Pausania (Sassari).

86A2354

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario ospedaliero di psichiatria;
un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - perito industriale per la sicurezza;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - perito industriale per la sicurezza.

Ruolo professionale:

un posto di ingegnere coordinatore addetto alla sicurezza.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Modena.

86A2360

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20, a:

un posto di veterinario coadiutore - area igiene della produzione commercializzazione degli alimenti di origine animale;
un posto di operatore professionale di prima categoria - terapista della riabilitazione - collaboratore;
un posto di assistente amministrativo area giuridico-amministrativa.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio affari generali dell'U.S.L. in Casalecchio di Reno (Bologna).

86A2362

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 23

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 23, a:

un posto di «direttore sanitario - igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri»;

un posto di «collaboratore coordinatore».

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Imola (Bologna).

86A2407

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 8

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 8, a:

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia medica;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - assistente sanitaria;
due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica;
trentasei posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;
un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - assistente sanitaria visitatrice;
un posto di farmacista collaboratore;
un posto di chimico collaboratore;
un posto di fisico collaboratore;
due posti di ingegnere (uno chimico e uno meccanico);
un posto di coadiutore sanitario - area funzionale prevenzione e sanità pubblica disciplina di medicina del lavoro.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O. del personale (ufficio concorsi) dell'U.S.L. in Pistoia.

86A2364

Concorso ad un posto di statistico collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 10-F

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di statistico collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 10-F.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi dell'U.S.L. in Lastra a Signa (Firenze).

86A2389

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 14

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 14, a:

un posto di coadiutore sanitario di medicina del lavoro - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. amministrazione del personale dell'U.S.L. in Cecina (Livorno).

86A2365

Revoca del concorso ad un posto di aiuto chirurgo presso l'unità sanitaria locale n. 16

È revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia presso l'unità sanitaria locale n. 16, di cui all'avviso pubblicato alla pag. 7454 della *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 16 ottobre 1985.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Pontedera (Pisa).

86A2363

Concorso ad un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche, presso l'unità sanitaria locale n. 21.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi, unità operativa del personale, dell'U.S.L. in Poppi (Arezzo).

86A2358

Concorso ad un posto di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 27

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 27.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O. personale dell'U.S.L. in Massa Marittima (Grosseto).

86A2300

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di biologo coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 26

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di biologo cooadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 26.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione della U.S.L., ufficio personale, in Venaria (Torino).

86A2386

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di collaboratore amministrativo nei servizi economico-finanziario e medicina legale presso l'unità sanitaria locale n. 33.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore amministrativo nei servizi economico-finanziario e medicina legale presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Nichelino (Torino).

86A2390

Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore (personale con funzione di riabilitazione) - educatore professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 50.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore (personale con funzione di riabilitazione) - educatore professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 50.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria affari generali dell'U.S.L. in Gattinara (Vercelli).

86A2384

Concorso a tre posti di collaboratore coordinatore di ruolo amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 62

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di collaboratore coordinatore ruolo amministrativo - profilo professionale collaboratore amministrativo - posizione funzionale collaboratore coordinatore, presso l'unità sanitaria locale n. 62.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale, ufficio concorsi dell'U.S.L. in Fossano (Cuneo).

86A2383

REGIONE CALABRIA

Concorso a due posti di terapista della riabilitazione (fisioterapista) presso l'unità sanitaria locale n. 11

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di terapista della riabilitazione (fisioterapista) presso l'unità sanitaria locale n. 11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. in Amantea (Cosenza).

86A2388

Concorso a tre posti di assistente medico di anestesia e rianimazione - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 28.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente medico di anestesia e rianimazione - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 28.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore gestione del personale dell'U.S.L. in Locri (Reggio Calabria).

86A2361

REGIONE BASILICATA

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso le unità sanitarie locali della regione

Sono indetti concorsi riservati, ex art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/79, per titoli ed esami, per la copertura dei seguenti posti di aiuto corresponsabile ospedaliero vacanti nelle piante organiche provvisorie delle unità sanitarie locali della regione Basilicata, a:

quattro posti della disciplina di medicina generale;
sette posti della disciplina di pediatria;
un posto della disciplina di chirurgia generale;
due posti della disciplina di cardiologia;
due posti della disciplina di ortopedia;
quattro posti della disciplina di nefrologia e dialisi;
quattro posti della disciplina di ostetricia e ginecologia;
un posto della disciplina di fisiopatologia respiratoria;
un posto della disciplina di pneumologia;
due posti della disciplina di endocrinologia;
un posto della disciplina di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e neurolesi;
un posto della disciplina di ematologia;
nove posti della disciplina di radiologia;
sette posti della disciplina di anestesia e rianimazione;
otto posti della disciplina di laboratorio d'analisi chimico-cliniche e microbiologia;
due posti della disciplina di immunoematologia e servizio trasfusionale.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento sicurezza sociale della regione in Potenza.

86A2394

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 7, a:

un posto di operatore tecnico addetto agli impianti termici;

un posto di operatore tecnico addetto di farmacia;

due posti di operatore tecnico addetto al guardaroba;

due posti di operatore tecnico addetto alla lavanderia;

due posti di operatore tecnico elettricista;

sette posti di operatore tecnico - cuoco.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Savona.

86A2443

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 3, a:

otto posti di assistente medico - area funzionale prevenzione e sanità pubblica;

undici posti di operatore professionale collaboratore - ostetrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Atripalda (Avellino).

86A2357

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

un posto di assistente medico della divisione di ostetricia e ginecologia, per lo stabilimento ospedaliero di Pieve di Cadore;

un posto di assistente medico della divisione di pediatria, per lo stabilimento ospedaliero di Pieve di Cadore;

un posto di assistente medico della divisione di chirurgia generale, per lo stabilimento ospedaliero di Auronzo di Cadore;

un posto di assistente medico della divisione di medicina generale, per lo stabilimento ospedaliero di Auronzo di Cadore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pieve di Cadore (Belluno).

86A2351

FONDAZIONE «CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA» DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di pronto soccorso a tempo pieno;

un posto di assistente dietologo a tempo pieno;

un posto di assistente di medicina legale a tempo pieno;

due posti di assistente di neonatologia a tempo pieno.

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di assistente di laboratorio analisi cliniche a tempo pieno (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 337 del 9 dicembre 1982).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in San Giovanni Rotondo (Foggia).

86A2382

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 76 del 2 aprile 1986 pubblica i seguenti avvisi di concorso:

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative:

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di infermiere professionale.

Errata-corrige al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67, parte seconda, del 21 marzo 1986.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA
◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO
◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA
◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO
◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 90.000**
- semestrale . . . . . **L. 50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 180.000**
- semestrale . . . . . **L. 100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . **L. 12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . **L. 75.000**
- semestrale . . . . . **L. 40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . **L. 12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . **L. 285.000**
- semestrale . . . . . **L. 160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . **L. 600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . **L. 2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . **L. 82.000**
Abbonamento semestrale . . . . . **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221